

Codice DB1508

D.D. 28 giugno 2011, n. 365

D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011. Bando 2011 Edilizia Scolastica - Approvazione Bando e modulistica.

Premesso che:

ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di incrementare una scuola di qualità e di realizzare una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico con riferimento agli andamenti demografici e migratori;

la D.C.R. n. 233-55520 del 23/12/2008 di approvazione del piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011 ha definito anche il piano di interventi di edilizia scolastica 2009–2011

con D.G.R. n. 32-2233 del 22.06.2011 di approvazione del sistema di valutazione per la sostenibilità energetico – ambientale degli interventi di edilizia scolastica: “Protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici”, dei relativi criteri valutativi e del corrispondente sistema di valori relativi da attribuire a ciascun criterio ed in particolare i seguenti documenti:

- “Elenco dei criteri;
- “Pesi”
- “Strumento di auto-valutazione”
- “Modello di relazione tecnica”
- “Nota tecnica”

con D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 sono stati approvati i criteri per attribuzione di contributi relativi ad interventi di edilizia scolastica ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007

con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione “Istruzione, formazione professionale e lavoro” Settore “Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull’Edilizia Scolastica”, di procedere alla definizione e all’approvazione del Bando di edilizia scolastica per l’annualità 2011, e alla predisposizione di ogni altro atto necessario.

dato atto che con determinazione n. 814 del 22.12.2010 è stato approvato lo schema di contratto disciplinante i rapporti con Finpiemonte, relativi alla gestione delle attività da sviluppare, ai sensi della L.R. del 28.12.2007 n. 28;

considerato che la compilazione delle domande avverrà on line tramite la procedura informatica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte.

in attuazione dei criteri stabiliti dalle Delibere di giunta Regionale di cui sopra e coerenti con la D.C.R. n. 233-55520 del 23.12.2008;

ritenuto di provvedere all’approvazione:

- del Testo del “Bando 2011 per la concessione di contributi per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado” statali e non statali paritarie.

- del fac-simile del “Modulo di domanda”;
- delle “Istruzioni Generali” per la compilazione del modulo di domanda e la presentazione delle richieste di contributo;
- delle “Modalità per catturare le coordinate dell’intervento sulla Carta Tecnica Regionale”
- dell’“Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.)”

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”.

vista la L.R. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

vista la L.R. 7/2001 “*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*”;

vista la L.R. 7/2005 “*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dai provvedimenti della Giunta Regionale n. 32-2233 del 22.06.2011 e n. 17-2263 del 27.06.2011;

determina

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

di approvare i seguenti documenti:

- Bando 2011 Edilizia Scolastica - per la concessione di contributi per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado statali e non statali paritarie. (allegato A)
- Fac-simile del “Modulo di domanda”; (allegato B)
- Istruzioni Generali; (allegato C)
- Modalità per catturare le coordinate dell’intervento sulla Carta Tecnica Regionale (allegato D)
- Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.). (allegato E)

che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

di dare atto che la compilazione delle domande avverrà on line tramite la procedura informatica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte nel Fac-simile del “Modulo di domanda” (allegato B).

di dare atto che per la valutazione della sostenibilità energetico – ambientale degli interventi di edilizia scolastica: “Protocollo *ITACA* sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici”, vengono utilizzati i criteri valutativi ed il sistema di valori relativi da attribuire a ciascun criterio approvati con D.G.R. n. 32-2233 del 22.06.2011 ed in particolare i seguenti documenti:

- “Elenco dei criteri”;

- “Pesi”
- “Strumento di auto-valutazione”
- “Modello di relazione tecnica”
- “Nota tecnica”

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato



BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI I° GRADO
STATALI E NON STATALI PARITARIE**

L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"

D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 "Approvazione dei criteri e delle disposizioni da adottare nel Bando di edilizia scolastica valevole per l'annualità 2011"

D.D. n. 365 del 28.06.2011 "Bando 2011 Edilizia Scolastica - Approvazione Bando e modulistica."

Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica

SOMMARIO

<i>Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro</i>	1
punto 1. OBIETTIVI.....	4
punto 2. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
punto 3. MODALITA' DI RIPARTO	4
3.1 MODALITÀ DI RIPARTO.....	4
3.2 RIPARTI PER AMBITO PROVINCIALE	4
3.3 COMPENSAZIONI	4
punto 4. Enti beneficiari - EDIFICI e SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A contributo	5
4.1 DEFINIZIONI	5
4.2 ENTI BENEFICIARI.....	5
4.3 EDIFICI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	6
4.4 SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO.	6
punto 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A contributo	6
5.1 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	6
5.2 TIPOLOGIE AMMESSE.....	6
5.3 PRESCRIZIONI PARTICOLARI	7
punto 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI.....	7
punto 7. SPESE AMMISSIBILI	7
punto 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO	7
punto 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
9.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.....	9
9.2 MODALITÀ DI TRASMISSIONE	9
punto 10. DOCUMENTAZIONE	9
10.1 DOCUMENTAZIONE	9
10.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA.....	9
10.3 DOCUMENTAZIONE DI MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – OBBLIGATORIA	10
10.4 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA, (OBBLIGATORIA AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO) SE DEL CASO	10
10.5 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO SUPPLEMENTARE, SE DEL CASO, FACOLTATIVA:.....	11
10.6 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE	11
10.7 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	12
punto 11. NON AMMISSIBILITA'	12
punto 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	12
12.1 TEMPISTICA	13
12.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.....	13
12.3 GRADUATORIE	14
punto 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE e OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO	14
13.1 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE	14
13.2 OBBLIGHI DELL'ASSEGNETARIO:	14
13.3 DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
13.4 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	15
punto 14. VARIAZIONI DI PROGETTO	15
punto 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	16
punto 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI	17
punto 17. decadenza e REVOCA DEI CONTRIBUTI	17

punto 18. obblighi e modalità di informazione per i progetti finanziati	18
punto 19. ISPEZIONI E CONTROLLI	18
punto 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
punto 21. INFORMAZIONI	18
ALLEGATO "A": PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI	20

BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE

PUNTO 1. OBIETTIVI

Il presente bando si propone di:

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici scolastici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali agevolando nel contempo l'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso;
- riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali e non statali paritarie, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici scolastici, ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza al fine di ottenerne la completa agibilità.
- promuovere la rispondenza dei nuovi edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.

PUNTO 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al punto 5. del presente bando saranno finanziati, con fondi regionali secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio con il seguente criterio:

- A. 70% delle risorse disponibili per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d).
B. 30% delle risorse disponibili per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettera e).

PUNTO 3. MODALITA' DI RIPARTO

3.1 Modalità di riparto

In considerazione della sperequazione dovuta alla diversa entità del contributo concedibile ed al fine di ottenere un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, in via sperimentale verrà adottato il seguente metodo:

- 1 Nel precedente caso di cui alla lettera A (per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d) le risorse disponibili saranno a loro volta suddivise a livello provinciale secondo le modalità stabilite al punto 3. 2 e verranno stilate singole graduatorie per ambito provinciale, secondo le modalità indicate al punto 12.
- 2 Nel precedente caso di cui alla lettera B (per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettera e)) verrà stilata un'unica graduatoria per ambito regionale, secondo le modalità indicate al punto 12. ed in particolare al punto 12. 3

3.2 Riparti per ambito provinciale

I riparti per ambito provinciale sono approvati con Determinazione Dirigenziale effettuando la media matematica secondo i seguenti criteri:

numero degli alunni e delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4. 2; i dati utilizzati sono tratti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11;

numero degli edifici che ospitano scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4. 2; i dati utilizzati sono riferiti al numero degli edifici attivi presenti nell'applicativo dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, alla data del 31.8.2011.

3.3 Compensazioni

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse, le somme residuali potranno essere utilizzate per attuare compensazioni fra tipologie di intervento di cui al punto 2. o ambiti provinciali differenti di cui al punto 3. 1.1, privilegiando gli ambiti provinciali che presentano una maggiore sperequazione fra l'importo complessivo delle somme ammissibili e le risorse assegnate.

PUNTO 4. ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

4.1 Definizioni

- 4.1.1. Anagrafe Edilizia Scolastica: attuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28 del 28.12.2007 e del Protocollo d'Intesa fra Regione e associazioni degli enti locali del 22.3.2010, è lo strumento che consente il monitoraggio costante del patrimonio di edilizia scolastica. I dati e le informazioni relativi a ciascun edificio scolastico e a ciascuna sede scolastica in esso ospitata, organizzati rispettivamente per "Questionario Edificio" e "Questionario Sede", sono aggiornati dagli enti locali competenti tramite uno specifico applicativo informatico denominato "EDISCO", presente su RUPAR Piemonte all'indirizzo <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite credenziali di abilitazione da richiedere alla Regione Piemonte. Le operazioni di inserimento e modifica dei dati (da parte degli Enti Locali) sono sottoposte a un processo di validazione (da parte della Regione) con la conseguente assegnazione automatica da parte di EDISCO di uno specifico stato di compilazione (es. in compilazione, in attesa di validazione, validato, in modifica, in attesa di validazione per modifica). Ad ogni edificio è assegnato un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.2. Rilevazione Scolastica: è l'attività attraverso la quale, dal 1980, la Regione Piemonte raccoglie i dati relativi agli studenti (es. iscrizioni, promozioni, bocciature, dispersione), al personale docente e non docente ed i dati identificativi di ogni singola sede scolastica statale e non statale, relativi a ciascun anno scolastico. Le scuole forniscono e aggiornano i dati che le riguardano, organizzati in Questionari, tramite uno specifico applicativo informatico denominato "QUESCO". Ad ogni scuola è associato un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.3. Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.2.2009: l'Intesa, siglata fra Stato, Regioni e enti locali, prevedeva che fossero effettuati sopralluoghi presso tutti gli edifici sede di scuole statali di ogni ordine e grado, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale. Per ogni sopralluogo doveva essere redatto un verbale (il cui modello è allegato all'Intesa), da inviare alla Regione Piemonte o al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta.
- 4.1.4 Edificio Scolastico: singolo fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, ovvero posti in aree adiacenti, adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico. Qualora un "edificio scolastico" sia formato da "un insieme di fabbricati contigui", o più propriamente da più "corpi di fabbrica" ("porzione di edificio, completa di tutti gli elementi costruttivi, dalle fondazioni alla copertura, che per motivi di ordine architettonico o distributivo può essere considerata a sé stante"), esso rappresenta un "complesso scolastico" e ad esso può corrispondere più di un Questionario Edificio nell'applicativo EDISCO, di gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. A questo proposito si precisa che un "edificio scolastico" (o "complesso scolastico"), può essere:
- "monosede" qualora all'interno sia ospitata una sola sede scolastica;
 - "plurisede" se le sedi scolastiche ospitate sono più d'una.
- 4.1.5. Abbandono di edificio scolastico: si intende la cessazione definitiva dell'attività scolastica in uno o più edifici, censiti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, ed utilizzati ad uso scolastico nell'a.s. 2010-11.
- 4.1.6. Sede scolastica: si definisce tale, ai fini del presente bando, ogni scuola statale o non statale paritaria, facente parte del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, rilevata nell'ambito della Rilevazione Scolastica. L'elenco delle sedi presenti nell'applicativo QUESCO, aggiornato in tempo reale a seguito di segnalazione delle scuole, è consultabile da:

<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

4.2 Enti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari in cui lo statuto o un'apposita convenzione prevedano l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo. Il comune sede dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve avere popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti (dati rilevati al 31-12-2010 fonte ISTAT (<http://demo.istat.it/bil2010/index02.html>)).

4.3 Edifici ammissibili a contributo

Possono essere oggetto della domanda di contributo edifici adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico di proprietà:

- del comune che presenta la richiesta di contributo,
- di comune appartenente a comunità montana, comunità collinare, consorzio di comuni che presenta la richiesta di contributo,
- di comunità montana, di comunità collinare o di consorzio di comuni che presenta la richiesta di contributo,

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture riferibili all'attività scolastica.

Per le scuole non statali paritarie l'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo dovrà essere vincolato con Delibera di Consiglio Comunale, all'attività scolastica per dieci anni a decorrere dalla data di fine lavori.

4.4 Sedi scolastiche ammissibili a contributo.

L'edificio al termine dell'intervento dovrà essere utilizzato dalle seguenti scuole statali o non statali paritarie: dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado.

Per le scuole statali e non statali paritarie, le sedi scolastiche, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza, di cui al punto 9. 2 primo capoverso, fissata per la presentazione della domanda di contributo. Per le scuole non statali il riconoscimento della parità, per le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto di contributo, ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza, di cui al punto 9. 2 primo capoverso, fissata per la presentazione della domanda di contributo.

PUNTO 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5.1 Caratteristiche degli interventi

- Gli interventi devono essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico come definito al punto 4. 1.4.
- Gli interventi dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto.
- Gli interventi dovranno garantire il rispetto della normativa vigente ed in particolare della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche e consentire il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico; il certificato di agibilità dovrà essere riferito al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico (vedi punto 5. 2. lettere b), c), d)).

5.2 Tipologie ammesse

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica, con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, rendimento energetico. Nell'ambito degli interventi sopra citati sono ammessi limitati ampliamenti della sagoma esistente conseguenti all'attuazione degli adeguamenti normativi (per esempio: vano ascensore, rampe di accesso, centrale termica, vasca di accumulo, scala di sicurezza, ecc.);
- b) completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p)
- c) ampliamento all'esterno della sagoma esistente di edifici adibiti all'attività scolastica, come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettera e.1), (ad accezione di quanto rientrando negli interventi di cui alla lettera a));
- d) riconversione funzionale di locali adiacenti ad edifici già adibiti all'attività scolastica o di immobili da adibire ad uso scolastico atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4. 1.5)
- e) nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4. 1.5).
 - i nuovi edifici scolastici dovranno essere dimensionati per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:

scuola dell'infanzia:	-	3 sezioni
scuola primaria:	1 ciclo,	5 classi
scuola secondaria di 1° grado:	2 cicli,	6 classi.

- la realizzazione di palestre, mense e uffici, può essere omessa qualora il servizio sia garantito da strutture già esistenti poste in aree adiacenti.
- il numero complessivo di alunni frequentanti nell'a.s. 2010-2011 le sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare, dovrà essere non inferiore a: infanzia n. 54 - primaria n. 75 – secondaria di primo grado 108; come riferimento saranno utilizzati i dati della Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11.
- qualora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti.

5.3 Prescrizioni particolari

Per gli interventi di cui al punto 0 lettere b) c) d) e):

- Devono essere rispettati i disposti del D.M. del 18.12.1975.
- gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere dimensionati per il numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1 (infanzia 29, primaria 27, secondaria primo grado 30)

PUNTO 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 5. , il cui importo complessivo delle opere ammissibili a contributo di cui al punto 7. a) (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) sia superiore a **€ 100.000,00**.

Gli importi sopra indicati sono riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

PUNTO 7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2) D.P.R. 207/2010)
- b) Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- c) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto al punto 5. del Bando;
- d) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i.;
- e) arredi ed attrezzature;
- f) Somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b2, b3, b4, b5, b6, b7, b8, b9, b10, b11, b12 del D.P.R. 207/2010 e altre somme a disposizione di qualsiasi natura.

I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

PUNTO 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta, come segue;

- interventi di cui alle lettere a), b), c), d): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- interventi di cui alla lettera e): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 500.000,00;

Il contributo regionale erogabile con il presente bando sarà ridotto secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

Lavori di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d)			
A	Costo complessivo progetto		$A = B + C$
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando $D = d1 + d2$	.d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2	Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	Contributo Bando <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>		$E_{max} = C \times 100\%$ $E_{max} = 200.000,00 \text{ €}$ $E_{max} = C - d1$ $E_{max} = A - (d1 + d2)$ $E_{max} = \text{nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dai punto 3. 1 e punto 3. 2}$
F	Fondi propri dell'Ente proponente		$F = A - (d1 + d2 + E)$

TABELLA 2

Lavori di cui al punto 5. 2 lettera e)			
A	Costo complessivo progetto		$A = B + C$
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando $D = d1 + d2$	.d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2	Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	Contributo Bando <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>		$E_{max} = C \times 100\%$ $E_{max} = 500.000,00 \text{ €}$ $E_{max} = C - d1$ $E_{max} = A - (d1 + d2)$ $E_{max} = \text{nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dal punto 3.}$
F	Fondi propri dell'Ente proponente		$F = A - (d1 + d2 + E)$

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate, secondo le modalità indicate al punto 2. e punto 3. , la Regione Piemonte si riserva di attuare piccole variazioni sull'importo assegnato agli enti beneficiari per ciascuna graduatoria interessata e potranno essere finanziati stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6. .

L'Ente proponente dovrà garantire la compartecipazione finanziaria alla realizzazione dell'opera secondo le seguenti modalità:

TABELLA 3

Costo complessivo della domanda di contributo	-
Contributo Bando regionale come determinato nelle tabelle 1 e 2	=
Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente (comprensiva di fondi propri ed eventuali finanziamenti diversi dal presente bando).	

A tal fine l'Ente proponente dovrà impegnarsi ad inserire l'intervento oggetto della richiesta di contributo, nella programmazione prevista dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

PUNTO 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Modalità di presentazione

Ciascun ente, fra quelli indicati al punto 4.2, può presentare una sola richiesta di contributo per un intervento come definito al punto 5.1 **pena la non ammissibilità di tutte le richieste pervenute.**

9.2 Modalità di trasmissione

Ciascun ente, prima della presentazione della domanda, dovrà accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info fino alle ore 13.00 del giorno 29 settembre 2011. Le domande dovranno essere presentate compilando il modulo telematico presente sul sito www.finpiemonte.info

a partire dalle ore 9.00 di giovedì 1 settembre 2011

e fino alle ore 13.00 di giovedì **29 settembre 2011**

La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, dovrà essere stampata, sottoscritta dal rappresentante legale, controfirmata dal R.U.P. corredata dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori, e inviata tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio insieme a tutti gli allegati obbligatori (e facoltativi se del caso), a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico.

Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della richiesta di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza.

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

- a. le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto;
- b. le domande cartacee non precedute dall'invio telematico;
- c. le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante e controfirmata dal RUP;
- d. le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante e del R.U.P.

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

PUNTO 10. DOCUMENTAZIONE

10.1 Documentazione

La Regione Piemonte predispone la modulistica da utilizzarsi relativa all'istanza di contributo, e alla documentazione di cui ai punti 10.2 lettera a) e 10.5 lettera m.

All'atto della presentazione della richiesta di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione quale parte integrante:

10.2 Documentazione obbligatoria

- A. Modulo di domanda di cui al punto 9.2, contenente la descrizione dell'intervento e le dichiarazioni sul rispetto delle normative vigenti e la rispondenza ai disposti del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante e controfirmato dal RUP corredata dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori.
- B. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:
 - dichiara che ha effettuato od effettuerà l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi nel piano triennale e nel piano annuale;
 - si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale, fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità di copertura (es. mutuo, fondi propri, fondi ricavati da permute o vendite di edifici scolastici od altri immobili, ecc.).

- approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo (documenti di cui al punto 10.2 lettere E, F, G, punto 10.5 lettere M, O, P.)
 - C. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare, definitivo o esecutivo.
 - D. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta); redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge.
 - N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture: inerenti esclusivamente l'attività scolastica, in uso promiscuo ed adibite ad altro uso.
 - E. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche.
 - F. Documentazione fotografica dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
 - G. Computo metrico estimativo di massima o livello superiore, redatto utilizzando:
 - per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto della presentazione della domanda
 - per le quantità quelle desumibili dagli schemi grafici di progetto.
- NB.
- Nel caso si individuino lavori a corpo, questi dovranno essere corredati di un apposito documento di analisi che consenta di individuare compiutamente, qualitativamente e quantitativamente le singole opere.
 - Per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12.2 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7. Il computo metrico estimativo dovrà essere organizzato mediante una numerazione parametrica che riconduca in modo univoco alle singole voci di cui alla tabella 3 del punto 12.2 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7.
 - Nel computo metrico estimativo, per le istanze che riguardano interventi complessi comprendenti più tipologie (per esempio punto 5. lettere a+b, a+c, a+d), le opere riconducibili alle singole tipologie di intervento a), b), c), d), e) dovranno essere distinte.

10.3 Documentazione di monitoraggio degli edifici scolastici – obbligatoria

- H. Aggiornamento su "EDISCO" dei Questionari Edificio dell'Anagrafe Edilizia Scolastica per ciascun edificio interessato dall'intervento. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto l'aggiornamento degli edifici da abbandonare. I Questionari edificio dovranno essere nello stato di compilazione "validato" o "in attesa di validazione" o "in attesa di validazione per modifica". Farà fede la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere compresa fra la data del 1.9. 2010 e la data di presentazione della domanda di cui al punto 9.2 primo capoverso. Tutti le indicazioni in merito all'utilizzo dell'applicativo, ed in merito agli stati di compilazione del Questionario Edificio sono disponibili nel manuale d'uso on-line consultabile all'interno di EDISCO. Il giorno seguente alla data di scadenza del Bando, sarà inibito agli enti locali l'accesso a EDISCO e la Regione effettuerà un'estrazione dei dati relativi ai Questionari edificio presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (codice regionale degli edifici, stato di compilazione e data di ultimo aggiornamento, ecc.), da utilizzarsi ai fini dell'ammissibilità di cui al punto 11. lettera m). Dal giorno successivo a tale estrazione, in conseguenza della ripresa della normale attività di aggiornamento, modifica e validazione dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, lo stato di compilazione e la data di aggiornamento dei Questionari edificio potranno variare.
- I. Solo se non già inviati precedentemente: trasmissione dei verbali di cui all'Intesa Istituzionale 7/CU per ciascun edificio interessato dall'intervento. I verbali, redatti utilizzando il modello allegato all'Intesa stessa, dovranno essere completi in ogni loro parte e debitamente sottoscritti dal tecnico che ha effettuato il sopralluogo e dal legale rappresentante dell'ente. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto il verbale degli edifici da abbandonare.

10.4 Documentazione aggiuntiva, (obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo) se del caso

- J. In caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni od in caso di interventi su edifici che al termine dell'intervento dovranno essere utilizzati da scuole non statali paritarie:

- copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;
- K. In caso di interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d), e) che comportino l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4.1.5):
 - Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare (vedi punto 4.1.5) in cui, si attesta l'opportunità della dismissione dall'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo.
- L. In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie:
 - Delibera del Consiglio Comunale nella quale si dispone il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori e contestuale trascrizione dello stesso sul certificato di destinazione urbanistica, dell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo.

10.5 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:

- M. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12. lettera D1,) composta di:
 - M.1. Relazione tecnica di accompagnamento al "protocollo ITACA 2009 – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione del punteggio di ogni singola scheda criterio dello strumento di autovalutazione, elaborata secondo il "modello di relazione tecnica" di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
 - M.2. Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, composto di :
 - M.2.1. Scheda *Progetto*
 - M.2.2. Scheda *Criterio* in numero pari al totale dei criteri del protocollo
 - M.2.3. Scheda *Risultati* indicante il livello di prestazione raggiunto (punteggio finale)
 - M.2.4. Relazioni tecniche (anche su supporto informatico) richieste dalle singole schede criterio
- N. Contratto di affitto o documento equipollente (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera B2)
- O. Verifica sismica (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera C7)
- P. Documentazione comprovante specifiche gravi criticità (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera E1)

10.6 Formato della documentazione

- Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.
- l'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:
 - Documenti di cui alle precedenti Lettere a), b), c), e), g), i), j), k), l), m) (con l'eccezione delle relazioni di cui alla lettera M.2.4), n), o), p) .
 - Relazione tecnico-illustrativa/descrittiva;
 - elaborati grafici relativi allo stato di fatto e di progetto composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., piante, prospetti, sezioni;
- Gli altri elaborati a corredo del progetto potranno essere forniti su supporto cartaceo o informatico;
- Gli elaborati allegati allo Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui al punto 10.5 lettere M.2.4 dovranno essere forniti su supporto informatico;
- L'aggiornamento dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui al punto 10.3 lettera H) è da effettuarsi on line tramite l'applicativo EDISCO
<http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite le credenziali di abilitazione definite nell'allegato tecnico del Protocollo d'Intesa del 22.3.2010. Gli enti locali non ancora abilitati potranno richiedere l'abilitazione di non più di un referente inviando all'indirizzo email edilizia.scolastica@regione.piemonte.it il modulo scaricabile da .

http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe_edisco/riservata/documenti/index.htm con una formale nota di accompagnamento.

N.B. I tempi tecnici per ottenere l'abilitazione non sono inferiori a 15 giorni.

- La documentazione di cui al punto 10.3 lettera l) deve essere redatta utilizzando il modello allegato all'Intesa Istituzionale 7/CU, pubblicata sulla G.U. n. 33 del 10.9.2009.
- La documentazione trasmessa non verrà restituita.

10.7 Documentazione integrativa

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

PUNTO 11. NON AMMISSIBILITA'

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :

- a) relative a progetti preliminari approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso;
- b) in cui gli atti deliberativi di cui al punto 10. 2 lettera b e punto 10.4 lettera k e punto 10.4 lettera l siano approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso o siano privi di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- c) relative ad interventi presso comuni in cui, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso, siano in corso interventi beneficiari di contributi Regionali di Edilizia Scolastica (fa fede il certificato di fine lavori); si fa riferimento in particolare ai seguenti provvedimenti: DGR n. 50-6269 del 10-6-2002, DGR n. 36-14615 del 24-1-2005, DGR n. 37-3242 del 26-6-2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L.R. n. 28/07, art 27, comma 3, ed agli Accordi di Programma.
- d) presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 4. 2;
- e) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti proprietari, diversi da quelli indicati al punto 4. ;
- f) relative ad interventi diversi da quelli indicati al punto 5. ;
- g) il cui importo complessivo delle spese ammissibili di cui al punto 7. lettera a) sia inferiore a quanto indicato al punto 6. ;
- h) relative ad interventi già iniziati antecedentemente alla data di scadenza indicata al punto 9.2 primo capoverso.
- i) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 9. ;
- j) incomplete della documentazione indicata al punto 10. .
- k) Relative ad interventi su edifici per sedi scolastiche non rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico a.s. 2011-2012 indicate nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 315-4846 del 2 febbraio 2010, ad eccezione degli interventi che comportano processi di razionalizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici (vedi punto 4.1.5);
- l) Implicanti fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della domanda di contributo;
- m) relative a edifici siti in comuni per cui non risulti aggiornata l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica sull'applicativo EDISCO secondo le modalità indicate al punto 10.3.lettera h. Farà fede l'estrazione dei dati effettuata il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2 primo capoverso, riportante la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere compresa fra la data del 1.9. 2010 e la data di presentazione della domanda di cui al punto 9.2 primo capoverso.
- n) relative ad edifici siti in comuni per cui non risulti essere stato trasmesso il verbale di cui all'Intesa 7/CU secondo le modalità indicate al punto 10.3 lettera i .
- o) relative ad interventi presso comuni beneficiari di contributi concessi ai sensi dell'Intesa Istituzionale del 28-1-2009 n. 7/CU - Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici

N.B. I requisiti devono essere posseduti al termine fissato per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso.

PUNTO 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 Tempistica

Il Settore regionale competente provvede a verificare, entro i 180 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2 primo capoverso, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando, alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle graduatorie.

12.2 Criteri di attribuzione dei punteggi

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità indicate di seguito, in conseguenza dell'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto.

Tabella 4

Vo ce	CRITERI A - Caratteristiche territoriali: A1, A2, A3, A4 B - Riorganizzazione rete scolastica: B1, B2 C - Messa a norma: C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 D - Sostenibilità edilizia: D1 E – Altro: E1	PUNTEGGIO	ATTRIBUIBILE PER I SEGUENTI INTERVENTI DEFINITI AL PUNTO 5.2:
A1	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana	2	a), b), c), d), e)
A2	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare	1	a), b), c), d), e)
A3	Edificio scolastico presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma	2	a), b), c), d), e)
A4	Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunte dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-2011. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5).	3	a), b), c), d), e)
B1	Intervento che determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4.1.5).	7 per ogni edificio scolastico da abbandonare	a), b), c), d), e)
B2	Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso	4	a), b), c), d), e)
C1	Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C2	Adeguamento alla normativa antincendio Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00	3	a)
C3	Rifacimento e messa a norma degli impianti: elettrico, gas, idraulico. (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C4	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamento intonaci ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni e umidità, manti di copertura, ecc.; Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C5	Interventi di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico (serramenti, generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C6	Bonifica di strutture, pannelli od elementi in amianto Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 10.000,00	3	a)
C7	Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 60.000,00	6	a)
D1	Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di	MIN - 1	e)

	valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" (vedi ALL. A)	MAX + 5	
E1	Risoluzione di specifiche gravi criticità eccedenti la casistica precedente comprovate da adeguata documentazione a supporto.	MAX 5	a), b), c), d), e)

*N.B: per le istanze che riguardano interventi di cui al punto 5.2 lettere b, c, d), i punteggi di cui alle precedenti lettere c1, c5 verranno attribuiti desumendo dal computo metrico estimativo, per le singole voci di spesa, la quota di lavori eseguita a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).

12.3 Graduatorie

Verranno stilate le seguenti graduatorie:

A. graduatoria suddivisa per ambito provinciale, per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d)

B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e)

Le graduatorie verranno stilate secondo i seguenti criteri:

- Le domande verranno ordinate secondo i punteggi ottenuti.
- A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:
 1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
 2. domanda di contributo riferita all'edificio scolastico con il maggior numero di alunni; per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5). (i dati sulle sedi sono desunti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11);
 3. Cronologia della presentazione delle Domande di contributo (fa vede l'invio telematico)
- Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 2. nel seguente modo:
 - A. graduatoria suddivisa per ambito provinciale, finanziata secondo i criteri di cui al punto 3. 1.1 e punto 3. 2, per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d)
 - B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) finanziata secondo i criteri di cui al punto 3. 1.2
- Le graduatorie decadono automaticamente alla data di approvazione dei criteri di nuovi Bandi redatti ai sensi della L.R. 28/07 e s.m.e i. e comunque allo scadere del terzo anno dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria.

PUNTO 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

13.1 Modalità di assegnazione

A conclusione dell'istruttoria, con Determinazione Dirigenziale:

- sono approvati l'elenco con l'attribuzione dei punteggi e la graduatoria;
- viene disposta l'assegnazione dei contributi ed assunto l'impegno, fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica comunica ai soggetti beneficiari l'assegnazione dei contributi.

Il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica verifica il rispetto degli obblighi di cui al punto 13. 2 e punto 13. 3 e nel caso di esito positivo della verifica ne dà comunicazione a Finpiemonte Spa. incaricata dell'erogazione del contributo.

13.2 Obblighi dell'assegnatario:

1. **L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile a contributo (vedi punto 17.).**
2. l'approvazione e la verifica, (anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi), dei progetti edilizia scolastica è di competenza dell'Ente Beneficiario.
3. l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'ente beneficiario (D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.).

5. tutti gli atti consequenziali all'assegnazione del contributo derivanti dalla disciplina dei lavori pubblici e la verifica, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, del rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri mobili, sono di competenza della stazione appaltante.
6. Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione.
7. L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 17., entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo (graduatoria approvata, assegnazione individuata, impegno assunto). Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo.
8. Il verbale di consegna lavori di cui al precedente (punto 13.) punto 13.2.7 dovrà essere relativo a lotto funzionale con base d'asta (oneri inclusi) di importo superiore ad € 100.000,00.

13.3 Documentazione preliminare all'erogazione del contributo

Al fine di verificare quanto sopra, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione non appena disponibile:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento, redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa alla fase progettuale raggiunta.
2. Atto di variazione di Bilancio e riapprovazione del piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del contributo;
3. Atto da cui si evinca l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali;
5. Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali
6. Copia del verbale di consegna lavori
7. Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) se del caso: relazione tecnica dimostrante le variazioni intervenute per ogni singolo criterio e attestante il mantenimento del punteggio complessivo raggiunto nel "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici") sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;

13.4 Formato della documentazione progettuale

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

Il progetto deve essere corredato dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:

- Relazione descrittiva;
- Elaborati grafici relativi allo stato di fatto, di progetto e comparazione composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., C.T.R., piante, prospetti, sezioni;
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico

Tutti gli elaborati a corredo del progetto dovranno essere forniti anche su supporto informatico e dovrà inoltre essere allegato un file excel riepilogativo, un **Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.)** che riporti tutti i collegamenti ipertestuali ad ogni singolo elaborato grafico ed amministrativo secondo la nomenclatura dei collegamenti riportata nel documento "**Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.)**".

PUNTO 14. VARIAZIONI DI PROGETTO

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportino riduzioni nell'attribuzione del punteggio o diminuzione delle spese ammissibili a contributo.

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro:

- modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)

- modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio, o nella tipologia di intervento conseguenti a sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino ed avere le caratteristiche di cui al punto 13.

PUNTO 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a **FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino**

La liquidazione del contributo sarà autorizzata previa verifica del rispetto degli obblighi di cui al punto 13.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

- 1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia
 - modulo antiriciclaggio per gli enti pubblici, reperibile sul sito www.finpiemonte.it – Finanza Agevolata – Modulistica generale – Modulo antiriciclaggio Enti Pubblici.
 - Ai fini dell'erogazione del primo acconto il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:
 - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica";
 - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta dell'acconto;
 - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
 - completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun Questionario, in coerenza con la data di richiesta dell'acconto (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
 - informazioni coerenti fra i diversi Questionari Edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).
- 2° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 60% del contributo concesso in rapporto all'importo contrattuale dei lavori approvati:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte comprovante l'avvenuto avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30% sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;
- 3° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 90% del contributo concesso in rapporto all'importo finale dei lavori approvati:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla regione piemonte attestante le fonti di finanziamento dell'opera sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia.
 - copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;
 - copia del contratto di appalto dei lavori;
 - copia del certificato di inizio lavori;
 - copia del certificato di fine lavori;
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - quadro riassuntivo delle spese sostenute con allegata copia di tutti i certificati di pagamento e copia di tutte le fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
 - In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie: certificato di destinazione urbanistica contenente il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori.

- **4° RATA**, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
 - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere.
 - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - Certificato di agibilità (art 25 D.P.R. 380 del 6-6-2001 e s.m. e i.)
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte attestante le fonti di finanziamento, il titolo di proprietà dell'opera, l'avvenuto abbandono degli edifici scolastici previsto nella richiesta di contributo e l'estinzione delle locazioni onerose.
 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente attestante l'effettivo funzionamento della struttura;
 - Documentazione fotografica documentante l'opera completata.
 - Ai fini dell'erogazione del saldo il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza, tenuto conto dell'intervento realizzato:
 - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica"
 - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta saldo;
 - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. dismissione edifici abbandonati, creazione nuovi edifici, tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
 - completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario al momento della richiesta di pagamento (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
 - informazioni coerenti fra i diversi Questionari edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).

PUNTO 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Regione Piemonte, mediante lettera di nulla osta, per varianti in corso d'opera, entro il limite massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, che si rendessero necessarie per ovviare a circostanze od eventi imprevisi ed imprevedibili, debitamente certificati dal Responsabile del procedimento.

Dovrà essere trasmessa copia aggiornata della dichiarazione di cui al punto 13. 3.1, copia dell'atto di approvazione del progetto di variante e dei relativi elaborati progettuali. Gli elaborati a corredo della variante dovranno avere le caratteristiche di cui al punto 13. .4.

Restano a carico della Stazione appaltante gli importi eventualmente eccedenti il predetto limite massimo o comunque necessari per far fronte all'eventuale contenzioso con le imprese appaltatrici.

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

PUNTO 17. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Regione Piemonte provvederà a dichiarare la decadenza del contributo o a revocare il contributo concesso in caso di :

- a) non rispetto degli obblighi previsti in capo all'assegnatario del contributo ai punti 13.1, 13.2, 13.3;
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al Bando o dichiarazioni mendaci o inesatte;
- c) modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo (punto 13. , punto 14. , punto 15.);
- d) mancata conclusione dell'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La decadenza sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro i 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta;

- e) interventi su edifici per sedi scolastiche non più rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico. La decadenza o revoca non si applica nel caso di consegna lavori antecedente alla data di approvazione della delibera di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- f) utilizzo di fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della domanda di contributo
- g) relative ad interventi presso comuni beneficiari di contributi concessi ai sensi dell'Intesa Istituzionale n. 28-1-2009 n. 7/CU – (interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici).

L'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo concesso avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 23/08. Entro 60 giorni dal provvedimento di revoca o decadenza con Determina Dirigenziale si provvederà ad assegnare la somma resasi disponibile quale contributo, anche parziale, all'Ente od agli Enti immediatamente seguenti nelle graduatorie vigenti.

PUNTO 18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

PUNTO 19. ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale effettua un monitoraggio annuale dei programmi di intervento finanziati.

L'Amministrazione regionale e per essa Finpiemonte S.p.A. può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare: la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando.

PUNTO 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e presso finpiemonte S.p.A. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

PUNTO 21. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Numero Verde Unico della Regione Piemonte: **tel. 800.333.444**

In caso di difficoltà tecniche in merito alla profilazione è possibile contattare direttamente Finpiemonte dal lunedì a venerdì fra le ore 9,00 e le ore 13,00: **tel. 011 5717777**

La documentazione inerente il bando sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

<http://www.finpiemonte.info>

Direzione 1508

Allegato "A"

<http://www.itaca.org> alla sezione edilizia sostenibile (protocollo Itaca)

**ALLEGATO "A":
 PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL
 LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI**

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione è basato sul Protocollo ITACA Sintetico 2009 – residenziale, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di IISBEE, ed è stato contestualizzato dalla Regione Piemonte nell'ambito degli edifici scolastici. Il Protocollo permette di stimare il livello di qualità energetico-ambientale di un edificio scolastico, misurandone la prestazione rispetto a 11 categorie e 18 criteri suddivisi in 5 aree di valutazione, secondo lo schema seguente:

1. Qualità del sito

1.1 Condizioni del sito

1.1.2 Livello di urbanizzazione del sito

2. Consumo di risorse

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

2.1.2 Trasmissione termica dell'involucro edilizio

2.1.3 Energia netta per il riscaldamento

2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento

2.1.5 Controllo della radiazione solare

2.1.6 Inerzia termica dell'edificio

2.2 Energia da fonti rinnovabili

2.2.1 Energia termica per ACS

2.2.2 Energia elettrica

2.3 Materiali eco-compatibili

2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili

2.3.2 Materiali riciclati/recuperati

2.4 Acqua potabile

2.4.2 Acqua potabile per usi indoor

3. Carichi Ambientali

3.1 Emissioni di CO2 equivalente

3.1.2 Emissioni previste in fase operativa

3.1.2

4. Qualità ambientale indoor

4.2 Benessere termo-igrometrico

4.2.1 Temperatura dell'aria

4.2.1

4.3 Benessere visivo

4.3.1 Illuminazione naturale

4.5 Inquinamento elettromagnetico

4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

4.5.1

5. Qualità del servizio

5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa

5.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

5.4 Domotica

5.4.1 Qualità del sistema di cablatrice

5.4.2 Videocontrollo

Le categorie e i criteri di valutazione sono associati a caratteristiche specifiche, ovvero:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo;
- sono oggettivamente quantificabili o definibili anche solo qualitativamente, in relazione a scenari prestazionali oggettivi e predefiniti;
- perseguono un obiettivo di ampio respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica.

DOCUMENTAZIONE:

Strumento di autovalutazione (File in formato Microsoft Excel)

Lo strumento di autovalutazione è composto dalle seguenti tipologie di schede:

- Scheda Elenco criteri: nella quale è presente la lista completa dei criteri del Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte per la valutazione di edifici scolastici.
- Scheda Progetto: nella quale vengono richieste le informazioni generali sull'intervento oggetto di valutazione, sul soggetto richiedente e sul responsabile dell'autovalutazione.
- Scheda Criterio: (in numero pari al totale dei criteri del Protocollo) nella quale sono raccolte tutte le informazioni relative al criterio stesso. Una sezione della scheda contiene la descrizione sintetica del criterio: nome, area di valutazione, categoria, esigenza, indicatore di prestazione ed unità di misura. Seguono la scala di prestazione e la descrizione del metodo di calcolo necessario ad individuare il valore dell'indicatore di prestazione richiesto. La necessaria elaborazione di ogni scheda criterio riporterà il punteggio raggiunto dal criterio all'interno della scheda risultati. Conclusa l'elaborazione di tutti i criteri, sarà riprodotto il valore complessivo della prestazione raggiunta dall'oggetto edilizio.
- Scheda Risultati: nella quale viene presentato un quadro sinottico dei punteggi ottenuti per ciascun criterio, per ciascuna area di valutazione, arrivando a definire il punteggio finale.

Relazione Tecnica di accompagnamento al Protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici (Formato Cartaceo)

La relazione tecnica di valutazione, da fornire in accompagnamento al protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici dovrà porsi l'obiettivo di illustrare in maniera organica, chiara, esaustiva e schematica le operazioni eseguite per il calcolo del punteggio complessivo raggiunto da ciascun criterio, ovvero dei relativi passaggi principali effettuati per determinare il valore dei singoli indicatori di prestazione anche attraverso un'opportuna esibizione di apposita documentazione tecnica e descrittiva di dettaglio, allegabile su supporto elettronico. L'assenza o la non esaustiva rappresentazione di tali requisiti, poiché pregiudicano la possibilità di una analisi critica del complesso di strategie che si intende intraprendere per il raggiungimento del livello valutativo previsto dal criterio, comporterà una penalizzazione da operarsi attraverso l'azzeramento cautelare ai valori minimi (-1) del punteggio previsto per il relativo criterio. La stessa penalizzazione sarà applicata per l'insieme dei criteri di quella documentazione non regolarmente sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato e incaricato dell'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

Il **“Modello di relazione tecnica”** fornisce una traccia programmatica di riferimento utilizzabile come guida per organizzare i contenuti della relazione tecnica per la verifica del punteggio calcolato applicando il protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici.

VALUTAZIONE:

In caso di documentazione incompleta, successive varianti o modifiche o integrazioni progettuali non è prevista la possibilità di fornire integrazioni documentali, modifiche o correzioni. Successive varianti o modifiche progettuali dovranno conservare o migliorare le medesime caratteristiche (livelli prestazionali) assunte in fase di redazione del protocollo originario. E' ammissibile la

compensazione dei livelli prestazionali dichiarati, attraverso la redazione di analoga documentazione congruente con la fase progettuale raggiunta, dimostrante il mantenimento del livello complessivo raggiunto dal Protocollo, sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato all'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve, ai fini valutativi, un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (benchmark) riferibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente per il Piemonte, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti al momento della presentazione della richiesta di contributo.

In particolare, la distribuzione dei punteggi direttamente attribuibili sia ai fini della formazione della graduatoria valida per la richiesta dei contributi sia alla determinazione del livello di prestazione raggiunto dall'edificio, ai fini dell'edilizia sostenibile, (alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti) vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

-1	rappresenta una <u>prestazione inferiore allo standard</u> e alla pratica corrente.
0	rappresenta la <u>prestazione minima</u> accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la <u>pratica corrente</u> .
1	rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la <u>migliore pratica corrente</u> .
4	rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.
5	rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale.

Per ogni criterio considerato, il punteggio viene elaborato e visualizzato nella "Scheda risultati" dello "Strumento di autovalutazione", in base alle indicazioni e ai dati riportati in ciascuna delle "Schede progetto" oggetto di valutazione. Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'**esigenza**, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- il **peso del criterio**, dove è rappresentato il peso nella categoria alla quale è riferito il criterio ed il peso all'interno dell'intero sistema di valutazione.
- l'**indicatore di prestazione**. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo. Quest'ultimo viene descritto sotto forma di possibili scenari;
- l'**unità di misura**, solo nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
- il **metodo e strumenti di verifica**, che definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la **scala di prestazione**, che definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello dell'indicatore di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- il **valore indicatore di prestazione**, e' il valore che emerge dai dati di progetto, rappresenta il dato relativo alla prestazione raggiunta per il criterio considerato.
- I **dati di input**; ovvero la parte costituita dall'insieme dei principali indicatori di progetto considerati ai fini della determinazione del livello prestazionale dichiarato;
- La **documentazione**; composta dall'elenco dei file costituenti parte integrante del protocollo, resi disponibili su supporto elettronico non riscrivibile, e forniti in allegato alla documentazione di cui si compone il Protocollo da presentare;

- i **riferimenti legislativi**; sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i **riferimenti normativi**; sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.

INDIRIZZI:

La versione del sistema di valutazione, dello strumento di valutazione, del II modello di relazione tecnica da utilizzare sarà quella, pubblicata sul sito Web <http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

e sul sito web <http://www.itaca.org> alla sezione: "Edilizia sostenibile" (<http://www.itaca.org/tematiche/edilizia%2Dsostenibile/>).



Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica

Protocollo Arrivo
della Regione Piemonte:
class. n.

Protocollo Partenza
dell'Ente richiedente:

Alla Regione Piemonte
Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
Via Meucci, 1
10121 TORINO

BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
STATALI E NON STATALI PARITARIE

MODULO DI DOMANDA

Da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.firpiemonte.it e da confermare con l'originale cartaceo, tramitè raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio entro sette giorni continuativi dall'invio telematico unitamente a tutta la documentazione richiesta.

Il/La sottoscritto/a (cognome)	(nome)
nato/a a (comune)	(prov)
il (data di nascita)	
residente a (comune)	(prov)
in (indirizzo)	(cap)
codice fiscale	carta d'identità n.
rilasciato da	data di rilascio
quale legale rappresentante in carica in qualità di (Sindaco, Presidente, ecc.)	
dell'Ente (Comune, Comunità Montana, Comunità Collinare, Consorzio di Comuni)	
denominazione	
codice fiscale	partita Iva
con sede in (comune)	(prov)
(indirizzo)	(cap)

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art 75 del citato decreto.

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati in oggetto

Data invio telematico
N° domanda

a tale fine

DICHIARA

ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 28-dicembre 2000, n. 445

Identificazione dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento

Anagrafica

Provincia

Comune

Indirizzo

riportare il "codice edificio regione piemonte" dei corrispondenti questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere d) ed e) - interventi su edifici da riconvertire ad attività scolastica o nuove costruzioni - indicare "non esiste")

riportare le coordinate di localizzazione geografica dell'edificio (UTM-WGS84) - (per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) - nuove costruzioni localizzare l'area dell'intervento).

x

y

Proprietà dell'edificio (attuale per le gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a-b-c-d del Bando/ al termine dell'intervento per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) del Bando)

Destinazioni d'uso

l'edificio ospiterà al termine dell'intervento

☐ scuola dell'infanzia

denominazione e indirizzo attuali

codice sede Regione Piemonte

☐ scuola primaria

denominazione e indirizzo attuali

codice sede Regione Piemonte

☐ scuola secondaria di 1° grado

denominazione e indirizzo attuali

codice sede Regione Piemonte

☐ altro

specificare

tipo di gestione delle sedi scolastiche da ospitare nell'edificio al termine dell'intervento

- ☐ statale
- ☐ non statale paritaria

se verrà ospitata una scuola non statale paritaria riportare gli estremi di riconoscimento della parità ai sensi della L. 62/00

Tipologia di intervento

Vedi Punto 5.2 del Bando

- ☐ a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica. [...]
- ☐ b) completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p)
- ☐ c) ampliamento all'esterno della sagoma esistente di edifici adibiti all'attività scolastica, come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettera e.1) [...]
- ☐ d) riconversione funzionale di locali adiacenti ad edifici già adibiti all'attività scolastica o di immobili da adibire ad uso scolastico atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici
- ☐ e) nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici [...]

**L'intervento riguarda Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana
compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio A1**

- ☐ si
- ☐ no

**L'intervento riguarda Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare
compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio A2**

- ☐ si
- ☐ no

**L'intervento riguarda edificio Scolastico presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L. 28 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma
compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio A3**

- ☐ si
- ☐ no

**L'intervento riguarda Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado - Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare.
compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio A4**

- ☐ si
- ☐ no

**L'intervento determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici
compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio B1**

☐ sì

☐ no

se sì indicare quanti edifici

se sì riportare il "codice edificio regione piemonte" dei corrispondenti questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica da dismettere al termine dell'intervento

se sì illustrare sinteticamente la proposta di riorganizzazione della rete scolastica
(250 caratteri)

**L'intervento consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso.
compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio B2**

☐ sì

☐ no

se sì riportare il "codice edificio regione piemonte" del corrispondente questionario dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica da dismettere

**L'intervento prevede interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle
azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle
fondazioni, ecc) lavori realizzati sulla normativa sismica**

- solo per gli interventi alla lettera a)

- compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio C7

☐ sì

☐ no

Se sì - Descrivere le criticità evidenziate dalla verifica sismica risolte con l'intervento proposto

**Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009
- Regione Piemonte - edifici scolastici"**

solo per gli interventi di cui alla lettera e)

compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio D1

Riportare il "Punteggio edificio" dello "Schema d'attribuzione dei punteggi - scheda di valutazione del
"Protocollo Itaca 2009 - Regione Piemonte - edifici scolastici"

L'intervento prevede lavori di adeguamento alle normative vigenti/messa in sicurezza dell'edificio

Lavori ammissibili - riservato agli interventi alla lettera a)

compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7

riportare le corrispondenti voci del computo metrico estimativo coerenti con l'ultimo quadro economico approvato (inserire gli importi una sola volta)	importo €
C1 - lavori di adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche	
C2 - lavori di adeguamento alla normativa antincendio	
C3 lavori di rifacimento e messa a norma degli impianti elettrico, gas, idraulico. (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche)	
C4 - lavori di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamento intonaci ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni, umidità, manti di copertura, ecc.	
C5 - lavori di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico (serramenti generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili)	
C6 - bonifica di strutture, pannelli o elementi in amianto	

C7 - Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc)	
altro	
Totale importo per lavori a base d'asta soggetti a ribasso e opere in economia comprese in progetto ma escluse dall'appalto per interventi di cui alla lettera a)	
	0,00
lavori ammissibili - riservato agli interventi alle lettere b) c) d) lavori eseguiti a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente) compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio C1, C5	
riportare le corrispondenti voci del computo metrico estimativo (inserire gli importi una sola volta)	importo €
lavori di adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche	
lavori di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico (serramenti generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili)	

Riepilogo importi - interventi alle lettere a) b) c) d) e)

dati desunti dall'ultimo quadro economico approvato	importo €
a Importo per lavori a base d'asta soggetti a ribasso	
b oneri per l'attuazione di piani di sicurezza	
c Importo per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed oneri per l'attuazione di piani di sicurezza	
(a+c) superiore a 100.000,00 €	0,00
d Opere in economia comprese in progetto ma escluse dall'appalto	
e TOTALE SPESE AMMISSIBILI (c+d)	0,00
f lavori a misura a corpo ed in economia in progetto opere non ammissibili (per es. opere relative a locali non afferenti l'attività scolastica - in uso promiscuo)	
g Somme a disposizione (non ammissibili a contributo)	
h Totale somme non ammissibili a contributo (f+g)	0,00
i COSTO COMPLESSIVO (e+g)	0,00
ATTENZIONE! ISTANZA INFERIORE ALLA SOGLIA MINIMA AMMISSIBILE	

Piano finanziario

interventi alle lettere a) b) c) d) e)

dati desunti dall'ultimo quadro economico approvato	importo €
A Costo complessivo	0,00
B Importo spese non ammissibili a contributo	0,00
C Importo spese ammissibili a contributo	0,00
D Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente bando	d1 Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84) - specificare
	d2 Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc - specificare
E	Contributo Bando Importo massimo finanziabile ai sensi del presente Bando Fondi propri dell'ente proponente Totale importo minimo a carico dell'Ente (mutuo CC.DD.PP., fondi bilancio, oneri, ecc.)
F	F= A-(d1+d2+E)
	0,00

0

descrizione dell'edificio - stato di fatto dell'immobile con destinazione d'uso e condizioni di manutenzione

descrizione sommaria dell'intervento

finalità dell'intervento - Illustrare come l'intervento contribuisca al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Regione Piemonte (punto 1 del Bando) e le motivazioni che hanno portato alla proposta

L'intervento prevede la risoluzione di specifiche gravi criticità, comprovate da adeguata documentazione a supporto, eccedenti la casistica precedente di attribuzione dei punteggi.
compilazione necessaria per l'eventuale attribuzione del punteggio

☐ sì

☐ no

Se sì - Descrivere le criticità evidenziate

Stato di avanzamento del progetto

approvato in data

Dati del responsabile unico del procedimento che dovrà controfirmare le dichiarazioni rilasciate nel presente modulo di domanda unitamente al legale rappresentante

nome e cognome

tel

e-mail

fax

indirizzo cui inviare le comunicazioni

Estremi bancari

istituto di credito

IBAN

comune

prov

indirizzo

**Dichiarazioni relative all'intervento
compilazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità se del caso**

per gli interventi alla lettera a) - punto 5.2 del Bando

- ☐ L'intervento garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche dell'intero edificio scolastico.
L'intervento è conforme alle normative vigenti e consentirà il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico

per gli interventi alle lettere b) c) d) e) - punto 5.2 del Bando

- ☐ L'intervento garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche dell'intero edificio scolastico: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico
L'intervento è conforme alle normative vigenti e consentirà il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico; il certificato di agibilità dovrà essere riferito al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico
L'intervento è conforme ai disposti del D.M. del 18.12.1975.
Gli ambienti da destinare ad uso scolastico sono dimensionati per il numero massimo alunni per classe previsto di norma dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1 (infanzia 29, primaria 27, secondaria primo grado 30)

per gli interventi alle lettere e) - punto 5-2 del Bando

- ☐ L'intervento è conforme ai disposti del D.M. del 18.12.1975.
Il nuovo edificio scolastico è stato dimensionato per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:
scuola dell'infanzia: 3 sezioni / scuola primaria: 1 ciclo, 5 classi / scuola secondaria di 1° grado: 2 cicli, 6 classi.
il numero complessivo di alunni frequentanti nell'a.s. 2010-2011 le sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare, è stato non inferiore a: infanzia n. 54 - primaria n. 75 - secondaria di primo grado 108; (dati già forniti alla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11)
Qualora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti.

Dichiara inoltre quanto segue:

che tutte le notizie ed i dati indicati nel presente modulo di domanda corrispondono al vero;
di essere a conoscenza che nel caso l'intervento usufruisca di altri finanziamenti, di qualsiasi natura, in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concessi da enti o istituzioni, il contributo regionale erogabile con il presente Bando sarà ridotto proporzionalmente secondo le modalità indicate al punto 8 del Bando;
di essere a conoscenza di tutti i motivi di non ammissibilità indicati al punto 11 del Bando;
di essere di tutti gli obblighi indicati al punto 13 del Bando
di essere a conoscenza di tutti i motivi di decadenza e revoca indicati al punto 17 del Bando;

di essere disponibile ad accettare un finanziamento parziale (anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6 del Bando), a copertura di stralci o parti dell'intervento oggetto della presente domanda, nel caso siano disponibili risorse residuali non sufficienti a finanziare completamente l'intervento;
di essere a conoscenza che, in attuazione del DPR 28-12-2000 N. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive, La Regione Piemonte e per essa Finpiemonte S.p.A. è tenuta ad effettuare a campione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di contributo e nelle rendicontazioni

che i lavori previsti nell'intervento non inizieranno prima di data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo

di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.a. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.a. in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio.

di avere aggiornato sull'applicativo EDISCO i "Questionari Edificio" relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica secondo le modalità indicate al punto 10.3.H del Bando per ciascun edificio interessato dall'intervento

- di avere trasmesso i verbali di cui all'Intesa Istituzionale 7/CU di cui al punto 10.3.1 del Bando per ciascun edificio interessato dall'intervento (in alternativa a 20.2.2)
- di trasmettere i verbali di cui all'Intesa Istituzionale 7/CU di cui al punto 10.3.1 del Bando per ciascun edificio interessato dall'intervento (in alternativa a 20.2.1)

Allega alla richiesta di contributo i seguenti documenti:

1.1 Documentazione obbligatoria

- a. fotocopie:
 - della carta d'identità del dichiarante
 - della carta d'identità del R.U.P.
- dichiara che ha effettuato od effettuerà l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi, nel piano triennale e nel piano annuale
- si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità (es. mutuo, fondi propri, fondi ricavati da permuta o vendite di edifici scolastici od altri immobili, ecc.).
- approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo (documenti di cui al punto 10.2 lettere E, F, G, punto 10.5 lettere M, O, P.)
- c. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare, definitivo o esecutivo.
- d. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta), redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge.
- e. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche.
- f. Documentazione fotografica dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
- g. Computo metrico estimativo redatto ai sensi dell' art 16 allegato XXI del D.Lgs 163/2006 utilizzando per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto della presentazione della domanda e per le quantità quelle desumibili dagli schemi grafici di progetto.
Nel caso si individuino lavori a corpo, questi dovranno essere corredati di un apposito documento di analisi che consenta di individuare compiutamente, qualitativamente e quantitativamente le singole opere.
• Per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12.2 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7. Il computo metrico estimativo dovrà essere organizzato mediante una numerazione parametrica che riconduca in modo univoco alle singole voci di cui alla tabella 3 del punto 12.2 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7.
• Nel computo metrico estimativo, per le istanze che riguardano interventi complessi comprendenti più tipologie (per esempio punto 5 (punto 5.) lettere a+b, a+c, a+d), le opere riconducibili alle singole tipologie di intervento a), b), c), d), e) dovranno essere distinte.

1.2 Documentazione di monitoraggio degli edifici scolastici – obbligatoria se compilato il punto 20.2.2 in quanto non già trasmessa)

- i. Intesa Istituzionale n. 7/CU - trasmissione verbali completi in ogni loro parte relativi ai sopralluoghi volti ad individuare la vulnerabilità degli elementi non strutturali negli edifici oggetto di intervento (solo se non già inviati precedentemente) secondo le modalità indicate al punto 10.3 lettera I.
numero: _____

1.3 Documentazione aggiuntiva, (obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo) se del caso

- ┐ j. In caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni od in caso di interventi su edifici che al termine dell'intervento dovranno essere utilizzati da scuole non statali paritarie:
copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;
- ┐ k. In caso di interventi di cui al punto 5. lettere a), b), c), d), e) che comportino l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4.1.2):
Delibera del consiglio comunale del comune in cui si trova l'edificio scolastico da abbandonare (vedi punto 4.1.2 in cui, preso atto del parere del dirigente scolastico, si attesta l'opportunità della dismissione dell'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo.
numero:
-
- ┐ l. In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie:
Delibera del Consiglio Comunale nella quale si dispone il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori e contestuale trascrizione dello stesso sul certificato di destinazione urbanistica, dell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo.

1.4 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:

- ┐ l. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di efficienza (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12. , lettera D1,) composta di:
- L.1. Relazione tecnica di accompagnamento al "protocollo ITACA 2009 – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione del punteggio di ogni singola scheda criterio dello strumento di autovalutazione, elaborata secondo il "modello di relazione tecnica" di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
- L.2. Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, composto di :
- L.2.1. Scheda Progetto
- L.2.2. Scheda Criterio in numero pari al totale dei criteri del protocollo
- L.2.3. Scheda Risultati indicante il livello di prestazione raggiunto (punteggio finale)
- L.2.4. Relazioni tecniche (su supporto informatico) richieste dalle singole schede criterio
- ┐ m. Contratto di affitto o documento equipollente (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. , lettera B2)
- ┐ n. Verifica sismica (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. , lettera C7)
- ┐ o. Documentazione comprovante specifiche gravi criticità (per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. , lettera E1) specificare
-

allega inoltre

note particolari

Data

Timbro e Firma leggibile del legale rappresentante

Timbro e Firma leggibile del Responsabile unico del Procedimento

La dichiarazione è sottoscritta dal legale rappresentante e controfirmata dal R.U.P. e inviata insieme alle fotocopie del documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori (art 38, DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento.

Il/La sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte e finpiemonte S.p.A. alla raccolta ed al trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti

Data

Timbro e Firma leggibile del legale rappresentante

Timbro e Firma leggibile del Responsabile unico del Procedimento

COMPILAZIONE COMPLETATA SCHEDA INVIABILE
COMPILAZIONE INCOMPLETA SCHEDA NON AMMISSIBILE

ISTRUZIONI GENERALI
per la compilazione del modulo di domanda e per la presentazione delle richieste di contributo**ISTRUZIONI GENERALI**

Ciascun ente, fra quelli indicati al punto 4.2, può presentare **una sola** richiesta di contributo per un intervento come definito al punto 5.1 **pena la non ammissibilità di tutte le richieste pervenute.**

Ciascun ente, prima della presentazione della domanda, dovrà accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info fino alle ore 13.00 del giorno 29 settembre 2011.

Le domande dovranno essere presentate compilando il modulo di domanda telematico presente sul sito www.finpiemonte.info

a partire dalle	ore 9.00	di giovedì	1 settembre 2011
e fino alle	ore 13.00	di giovedì	29 settembre 2011

La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, dovrà essere stampata, sottoscritta dal rappresentante legale, controfirmata dal R.U.P. corredata dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori e inviata tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio insieme a tutti gli allegati obbligatori (e facoltativi se del caso), a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico.

Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della richiesta di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza.

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

- a. le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto;
- b. le domande cartacee non precedute dall'invio telematico;
- c. le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante e controfirmata dal RUP;
- d. le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante e del R.U.P.

Non deve essere predisposta una lettera di accompagnamento.

Il modulo di domanda deve essere compilato in ogni sua parte.

Le parti descrittive dovranno riportare sinteticamente le notizie richieste.

E' indispensabile rispondere in modo chiaro ed esauriente a tutte le domande. Si rammenta l'obbligo di compilazione di tutte le sezioni, salvo diversa indicazione.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione nel caso vengano fornite informazioni contraddittorie o non esaustive.

**In caso di dubbi in merito alla compilazione della modulistica contattare il numero verde della Regione Piemonte,
tel. 800 333 444**

PROFILAZIONE

Ciascun ente, prima della presentazione della domanda, dovrà accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info fino alle ore 13.00 del giorno 29 settembre 2011.

E' disponibile una guida on line sul sito www.finpiemonte.info

In caso di difficoltà tecniche in merito alla profilazione è possibile contattare direttamente Finpiemonte dal lunedì a venerdì fra le ore 9,00 e le ore 13,00:

tel. 011 5717777

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL "MODULO DI DOMANDA"

- E' stato previsto uno spazio per il protocollo di partenza, a cura dell'Ente che presenta richiesta di contributo, da compilare manualmente sulla copia cartacea messa a disposizione dal sistema, per cui **non è necessario predisporre una lettera di accompagnamento alla documentazione trasmessa.**
- E' necessario fornire i dati anagrafici del legale rappresentante
- E' necessario specificare il tipo (scegliendo fra: Comune, Comunità Montana, Comunità Collinare, Consorzio di Comuni) e la denominazione dell'Ente che presenta richiesta di contributo e fornirne i dati identificativi (es. Comune di Miramonti)
 - in caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni **per l'ammissibilità** è necessario allegare alla domanda la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.4. lettera J del Bando:
 - copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;
- Le dichiarazioni del modulo di domanda sono articolate in 22 sezioni distinte.
- Nel caso di dati eccedenti il formato previsto utilizzare la sezione 22.
- La compilazione delle sezioni 4-5-6-7-8-9-10-11-12-15.4 è necessaria per l'attribuzione del punteggio corrispondente. Il punteggio verrà attribuito previa verifica.
- L'Ente non dovrà apportare modifiche al modulo o aggiungere scritte a mano.
- Al modulo di domanda dovrà essere allegata la documentazione indicata.

1 identificazione dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento**1.1 Anagrafica**

- 1.1.1
 - Selezionare la provincia di appartenenza
- 1.1.2
 - selezionare il comune in cui è/sarà situato l'edificio oggetto dell'intervento.
 - Sono selezionabili solo i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti al 31-12-2010 (fonte ISTAT).
 - Verificare se l'edificio si trova in comune finanziato ai sensi dell'Intesa 7/CU in quanto tale finanziamento è causa di esclusione per il presente Bando.
- 1.1.3:
 - riportare l'indirizzo dell'edificio oggetto dell'intervento
 - nel caso di nuove costruzioni ancora prive di titolazione della via riportare "da definire"
- 1.1.4
 - riportare il "Codice Edificio Regione Piemonte" dei corrispondenti questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, verificabili accedendo all'applicativo EDISCO <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica> (vedi alla voce Anagrafe dell'Edilizia scolastica del presente documento)
 - per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere d) ed e) del Bando (per interventi su edifici da riconvertire ad attività scolastica.... o per "nuove costruzioni....") indicare "non esiste"
 - E' possibile inserire un codice "Codice Edificio Regione Piemonte" per ogni riga per un massimo di tre questionari.

-

➤ 1.1.5

- riportare le coordinate di localizzazione geografica dell'edificio (utm-wgs84)
- le coordinate x e y vanno inserite in righe diverse –
- per gli interventi di cui alla lettera e) nuove costruzioni localizzare l'area dell'intervento).
- E' disponibile un help per individuare le coordinate nel caso queste non fossero ancora disponibili (vedi il documento "modalità per catturare le coordinate necessarie alla localizzazione di un punto noto sulla carta tecnica regionale" al fondo delle presenti istruzioni)

➤ 1.2 .1

- selezionare la Proprietà dell'edificio ammessa
- indicare la proprietà attuale per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a)-b)-c)-d) del Bando (*ristrutturazioni...., completamenti...., ampliamenti...., riconversioni....*) al termine dell'intervento per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) del Bando (*nuove costruzioni....*)

2 Destinazioni d'uso

➤ 2.1.2 – 2.1.2 – 2.1.3

- Selezionare quali scuole verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento (scuole dell'infanzia, primarie, o secondarie di 1° grado). Di ciascuna scuola occorre fornire i dati identificati richiesti successivamente

➤ 2.1.1.a - 2.1.2 .a – 2.1.3.a

- riportare la denominazione della scuola (per esempio "Arcobaleno") e l'indirizzo attuale
- nel caso l'edificio debba ospitare al termine dell'intervento più scuole dello stesso ordine riportare tutti gli indirizzi

➤ 2.1.1.b - 2.1.2 .b – 2.1.3.b

- riportare il codice sede Regione Piemonte dei corrispondenti questionari della Rilevazione Scolastica, consultabili al sito <http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>
- nel caso l'edificio debba ospitare al termine dell'intervento più scuole dello stesso ordine riportare tutti i codice Sede Regione Piemonte corrispondenti

➤ 2.1.4

- riportare le altre attività che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento, se previste (per esempio municipio, asilo nido ecc...)

➤ 2.2

- selezionare il tipo di gestione delle sedi scolastiche ospitate nell'edificio al termine dell'intervento
- nel caso di scuole non statali paritarie indicare gli estremi di riconoscimento della parità (numero e data) da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ai sensi della L. 62/2000;
- per l'ammissibilità della domanda è necessario allegare alla domanda la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.4. lettera L del Bando:
- Delibera del Consiglio Comunale nella quale si dispone il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori e contestuale trascrizione dello stesso sul certificato di destinazione urbanistica, dell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo.
- copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;

3 Tipologia di intervento

- selezionare a quale tipologia di intervento prevista al punto 5.2 del bando è riconducibile l'intervento proposto.
- in caso di interventi complessi è possibile selezionare più di una tipologia.
- verificare la sussistenza delle caratteristiche e delle prescrizioni generali e particolari indicate ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 del Bando; in particolare per le gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) (nuove costruzioni....) si ricorda di verificare il numero di sezioni e classi previsti in progetto ed il numero degli alunni nell'a.s. 2010-2011.

4 comunità montana

- indicare se l'intervento è o non è ubicato in comune che appartiene a comunità montana
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2.A1 del Bando

5 comunità collinare

- indicare se l'intervento è o non è ubicato in comune che appartiene a comunità collinare
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2.A2 del Bando

6 l'intervento è o non è ubicato presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica

- indicare se l'intervento è o non è ubicato presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2.A3 del Bando.

7 l'edificio scolastico è sede di servizio scolastico

- indicare se l'edificio scolastico è o non è sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunte dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-2011. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5 del Bando).
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2.A4 del Bando.

8 l'intervento determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici

- indicare se l'intervento determina o meno la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici;
- se sì: indicare il numero, degli edifici da abbandonare
- se sì: riportare il "Codice Edificio Regione Piemonte" del corrispondente questionario dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica da dimettere, verificabile accedendo all'applicativo EDISCO <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica> (vedi alla voce Anagrafe dell'Edilizia scolastica del presente documento)
- se sì riportare sinteticamente la proposta di riorganizzazione della rete scolastica.
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2.B1 del Bando.
- Per l'attribuzione del punteggio e per l'ammissibilità della domanda è necessario allegare alla domanda la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.4. lettera K del Bando:
- Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare in cui, si attesta l'opportunità della dismissione dall'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo.

9 l'intervento consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso

- indicare se l'intervento consente o meno l'eliminazione di locazione a carattere oneroso.
- se sì riportare il "codice edificio regione piemonte" del corrispondente questionario dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica da dismettere (che sarà stato indicato anche alla sezione 8), verificabile accedendo all'applicativo EDISCO <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica> (vedi alla voce Anagrafe dell'Edilizia scolastica del presente documento)
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2.B2 del Bando.
- Per l'attribuzione del punteggio è necessario allegare alla domanda la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.5. lettera N del Bando:
- Contratto di affitto o documento equipollente

10 l'intervento prevede interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata

- La compilazione è riservata agli interventi di cui al punto 5.2 lettera a) (*ristrutturazioni...*)
- Indicare se l'intervento prevede o meno interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc)
- Se sì - Descrivere sinteticamente le criticità evidenziate dalla verifica sismica e risolte con l'intervento proposto
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2.C7 del Bando.
- Per l'attribuzione del punteggio è necessario inoltre:
- allegare alla domanda la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.5.lettera O del Bando: Verifica sismica
- compilare adeguatamente il punto 12.1.7

11 Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici"

- La compilazione è riservata agli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) (*nuove costruzioni....*)
- Riportare il "Punteggio edificio" dello "Schema d'attribuzione dei punteggi - scheda di valutazione del "Protocollo Itaca 2009 - Regione Piemonte - edifici scolastici"
- La compilazione è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2.D1 del Bando
- Per l'attribuzione del punteggio è necessario inoltre:
- allegare alla domanda la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.5.lettera M del Bando

12 L'intervento prevede lavori di adeguamento alle normative vigenti/messa in sicurezza dell'edificio

- Il punto è articolato in sezioni corrispondenti alle diverse categorie di lavori che comportano l'attribuzione di punteggio.
 - Occorre individuare a quali categorie corrispondono le voci del computo metrico estimativo e riportarle nello spazio riservato (nel caso siano molte le voci indicare: da ... a); nello spazio affianco riportare gli importi corrispondenti).
 - Inserire solo le spese ammissibili (vedi punto 7 del Bando):
 - lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2) D.P.R. 207/2010)
 - Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.
 - Gli importi devono essere coerenti con l'ultimo quadro economico approvato
 - Le voci del computo metrico estimativo ed i corrispondenti importi devono essere inseriti una sola volta
- 12.1
- La compilazione è riservata agli interventi di cui al punto 5.2 lettera a) (*ristrutturazioni....*)
 - La compilazione è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2 lettere C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 del Bando
-
- 12.2
- La compilazione è riservata agli interventi al punto 5.2 lettere b) c) d) (**ampliamenti....., completamenti...., riconversioni.....**)
 - Si richiede di riportare solo i lavori eseguiti a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).
 - La compilazione è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.2 lettere C1, C5 del Bando.

13 Riepilogo importi

- Sulla base dell'ultimo quadro economico allegato occorre inserire le voci richieste.
- Nel caso per alcune voci non siano previsti importi inserire 0,00
- I totali vengono eseguiti automaticamente
- Verificare per gli interventi alla lettera a) (*ristrutturazioni....*) se il totale delle spese ammissibili riportato nel quadro 13 differisca da quanto risultante dal quadro 12.
- Verificare se il totale delle spese ammissibili per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed oneri per l'attuazione di piani di sicurezza a base di gara (punto 6 del Bando) sia inferiore alla soglia minima e la domanda non sia quindi ammissibile.

14 Piano finanziario

- Indicare le eventuali altre fonti di finanziamento specificandone la provenienza e l'importo
- Il calcolo indicativo del contributo massimo concedibile e della corrispondente quota a carico dell'ente proponente viene eseguito automaticamente in funzione della tipologia di intervento selezionata, dell'importo delle spese ammissibili indicato, da eventuali fonti di finanziamento diverse,
- si invita a controllare attentamente la correttezza dei dati immessi.

15 Relazione descrittiva dell'intervento

- Si prega di non eccedere lo spazio previsto.

16 Stato di avanzamento del progetto

- Selezionare lo stato di avanzamento ed indicare la corrispondente data di approvazione
- Si ricorda che non sono ammissibili interventi iniziati prima della data di scadenza (29-9-2011)

17 Dati del responsabile unico del procedimento

- Inserire i dati identificativi e gli estremi per i successivi contatti
- Si ricorda che il R.U.P. dovrà controfirmare le dichiarazioni rilasciate nel modulo di domanda unitamente al legale rappresentante

18 Estremi bancari

- Inserire i dati identificativi

19 Dichiarazioni relative all'intervento

- Si invita a leggere attentamente le dichiarazioni da sottoscrivere
- La compilazione è obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a seconda del caso

20 Dichiarazioni inoltre.....**➤ 20.1**

- Si invita a leggere attentamente le dichiarazioni da sottoscrivere

➤ 20.2

- la trasmissione dei verbali di cui all'intesa Istituzionale 7/CU di cui al punto 10.3.I del Bando è un adempimento obbligatorio per la partecipazione al Bando

21 Allegati

- Verificare la lista dei documenti obbligatori
- indicare se viene allegata documentazione di monitoraggio **obbligatoria** se non già trasmessa
- indicare se viene allegata documentazione aggiuntiva **obbligatoria** a seconda dei casi
- indicare se se viene allegata documentazione supplementare facoltativa necessaria per l'attribuzione dei punteggi di cui ai punti 12.2 lettere D1, B2, C7, E1

22 Note particolari

E' possibile utilizzare questa sezione nel caso si volessero fornire ulteriori informazioni non rientranti nei casi precedenti od in caso di dati eccedenti il formato previsto.

La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, dovrà essere:

- stampata,
- sottoscritta dal rappresentante legale,
- controfirmata dal R.U.P.
- corredata dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori,
- inviata tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio insieme a tutti gli allegati obbligatori (e facoltativi se del caso), a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) **entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico.**

Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della richiesta di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza.

-

Anagrafe Edilizia Scolastica

Attuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28 del 28.12.2007 e del Protocollo d'Intesa fra Regione e associazioni degli enti locali del 22.3.2010, è lo strumento che consente il monitoraggio costante del patrimonio di edilizia scolastica. I dati e le informazioni relativi a ciascun edificio scolastico e a ciascuna sede scolastica in esso ospitata, organizzati rispettivamente per "Questionario Edificio" e "Questionario Sede", sono aggiornati dagli enti locali competenti tramite uno specifico applicativo informatico denominato "EDISCO", presente su RUPAR Piemonte all'indirizzo:

<http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite credenziali di abilitazione da richiedere alla Regione Piemonte. Le operazioni di inserimento e modifica dei dati (da parte degli Enti Locali) sono sottoposte a un processo di validazione (da parte della Regione) con la conseguente assegnazione automatica da parte di EDISCO di uno specifico stato di compilazione (es. in compilazione, in attesa di validazione, validato, in modifica, in attesa di validazione per modifica). Ad ogni edificio è assegnato un codice regionale identificativo univoco.

Tutte le indicazioni in merito all'utilizzo dell'applicativo, ed in merito agli stati di compilazione del Questionario Edificio sono disponibili nel manuale d'uso on-line consultabile all'interno di EDISCO.

L'aggiornamento dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui al punto 10.3 lettera H) è da effettuarsi on line tramite l'applicativo EDISCO

<http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite le credenziali di abilitazione definite nell'allegato tecnico del Protocollo d'Intesa del 22.3.2010.

Gli enti locali non ancora abilitati potranno richiedere l'abilitazione di non più di un referente (dipendente a tempo indeterminato) inviando all'indirizzo email edilizia.scolastica@regione.piemonte.it il modulo scaricabile da

http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe_edisco/riservata/documenti/index.htm con una formale nota di accompagnamento.

N.B. I tempi tecnici per ottenere l'abilitazione non sono inferiori a 15 giorni.

Deve essere effettuato l'aggiornamento su "EDISCO" dei Questionari Edificio dell'Anagrafe Edilizia Scolastica per ciascun edificio interessato dall'intervento. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto l'aggiornamento degli edifici da abbandonare.

I Questionari edificio dovranno essere nello stato di compilazione

"validato"

o "in attesa di validazione"

o "in attesa di validazione per modifica".

Farà fede la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere compresa fra la data del 1.9.2010 e la data di presentazione della domanda di cui al punto 9.2 del Bando primo capoverso.

Il giorno seguente alla data di scadenza del Bando, sarà inibito agli enti locali l'accesso a EDISCO e la Regione effettuerà un'estrazione dei dati relativi ai Questionari edificio presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (codice regionale degli edifici, stato di compilazione e data di ultimo aggiornamento, ecc.), da utilizzarsi ai fini dell'ammissibilità di cui al punto 11 lettera M). Dal giorno successivo a tale estrazione, in conseguenza della ripresa della normale attività di aggiornamento, modifica e validazione dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, lo stato di compilazione e la data di aggiornamento dei Questionari edificio potranno variare.

Modalità per catturare le coordinate dell'intervento sulla Carta Tecnica Regionale

Sono disponibili due modalità Web-Gis per effettuare la cattura delle coordinate di un punto rappresentante la localizzazione di un edificio visibile sulla Carta Tecnica Regionale nel sistema di riferimento UTM-WGS84:

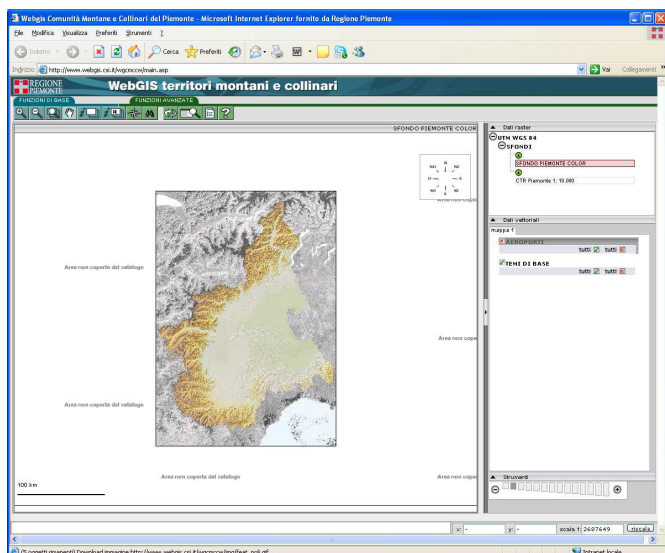
A) La prima consente di visualizzare le coordinate di un punto leggerle e trascriverle a mano su di un foglio di lavoro.

B) La seconda è un po' più complessa nell'impostazione ma consente di catturare le coordinate in un testo che può poi essere "copiato" ed "incollato" direttamente nel foglio elettronico finale. Questa modalità non funziona al meglio con il browser "Explorer", nessuna criticità con altri browser (Mozilla, Firefox e GoogleCrome).

A.1) Il link del primo web.gis è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.webgis.csi.it/wgcmccw/main.asp#>

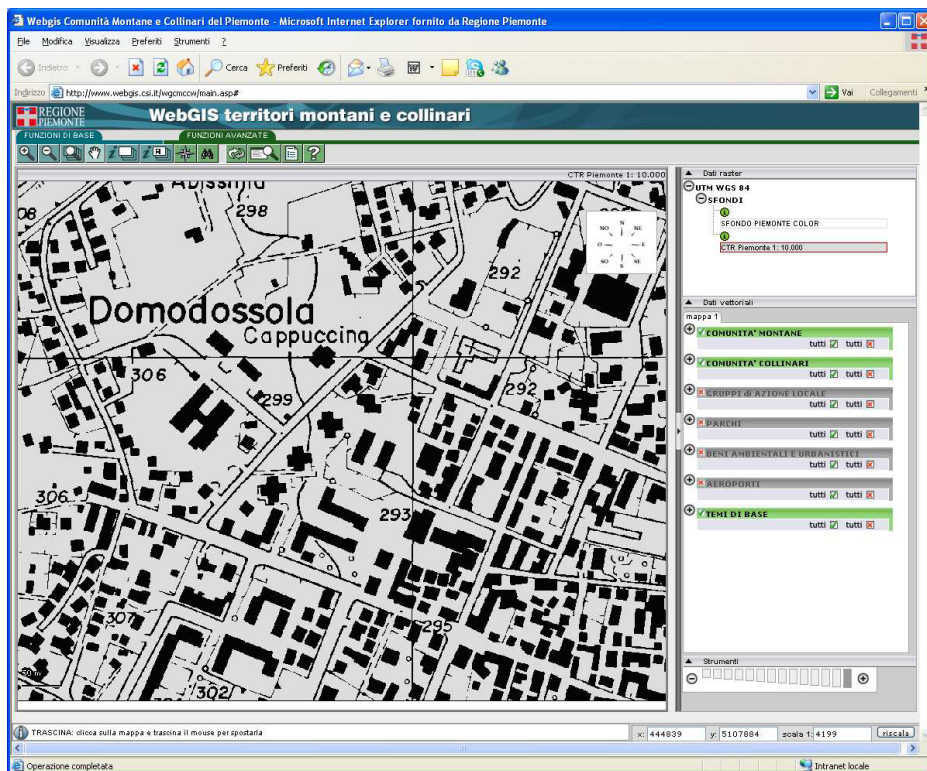
collegandosi a questo sito si possono "Accendere" o "Spegnere" dei tematismi quali la CTR 1:10000, ortofoto etc.



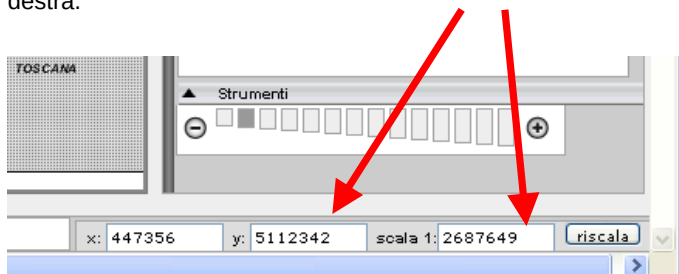
A nostro avviso è meglio utilizzare la modalità di visualizzazione della sola CTR 1:10.000 accendendo il layer come nella seguente immagine.



A questo punto con le opzioni di spostamento, icona a manina e zoom vari (avanti ed indietro), è possibile individuare sulla CTR l'edificio oggetto della localizzazione geografica.



Una volta individuato (ed ad una scala abbastanza di dettaglio) 1:2000 1:3000 circa (cliccando sul segno "+" è possibile zoomare oltre il limite concesso dalla scala di zoom) il luogo interessato, è quindi possibile posizionare il puntatore sull'edificio, non muovere il mouse e, putroppo a mano, leggere e trascrivere le coordinate X e Y (date nel sistema di riferimento cartografico UTM-WGS.84.che sono indicate in basso a destra.



Direzione DB1508

- Allegato "D"

B.1) Il secondo Web-Gis che risiede all'interno del Sistema Piemonte (Rupar piemonte) è disponibile all'indirizzo:

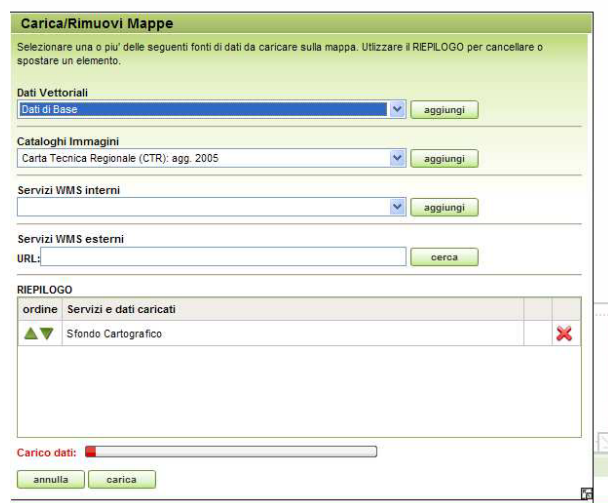
<http://www.sistemapiemonte.it/territorio/ctr/index.shtml>



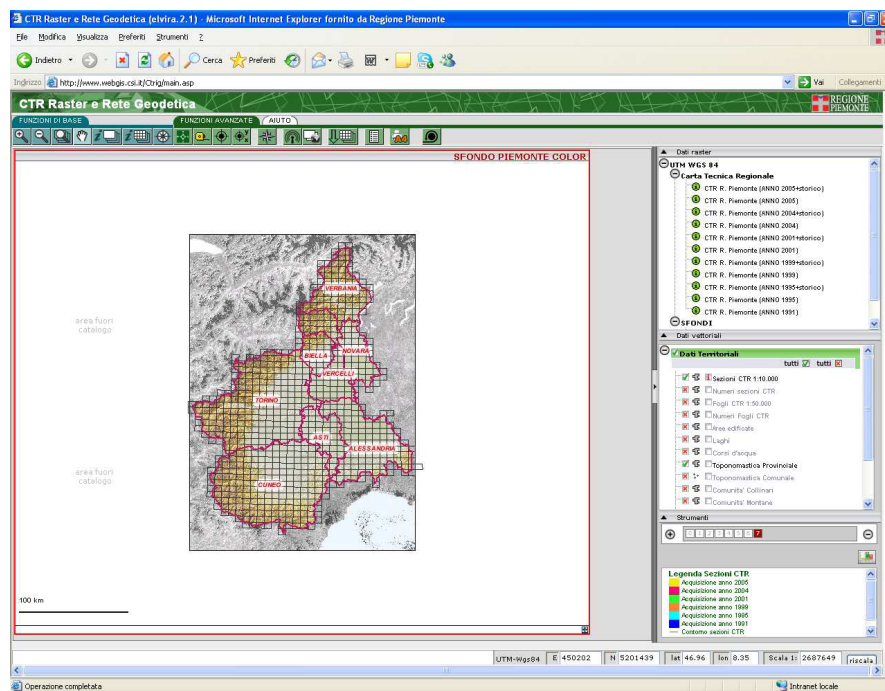
oppure direttamente senza passare dalla Rupar Piemonte

<http://www.webgis.csi.it/Ctrig/main.asp>

Occorre innanzitutto nel menù a tendina [Dati vettoriali] lasciare come di default il layer Temi di Base", nel secondo menù a tendina [catalogo Immagini] selezionare "Carta Tecnica Regionale" E poi cliccare su "carica dati"



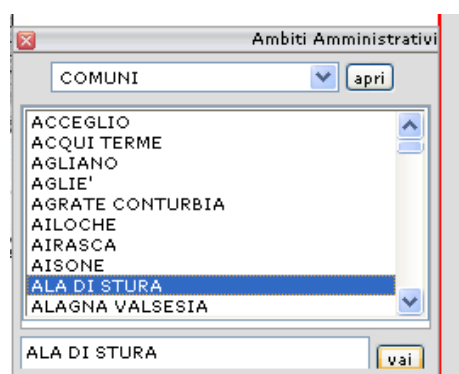
A questo punto appare una videata simile alla seguente:

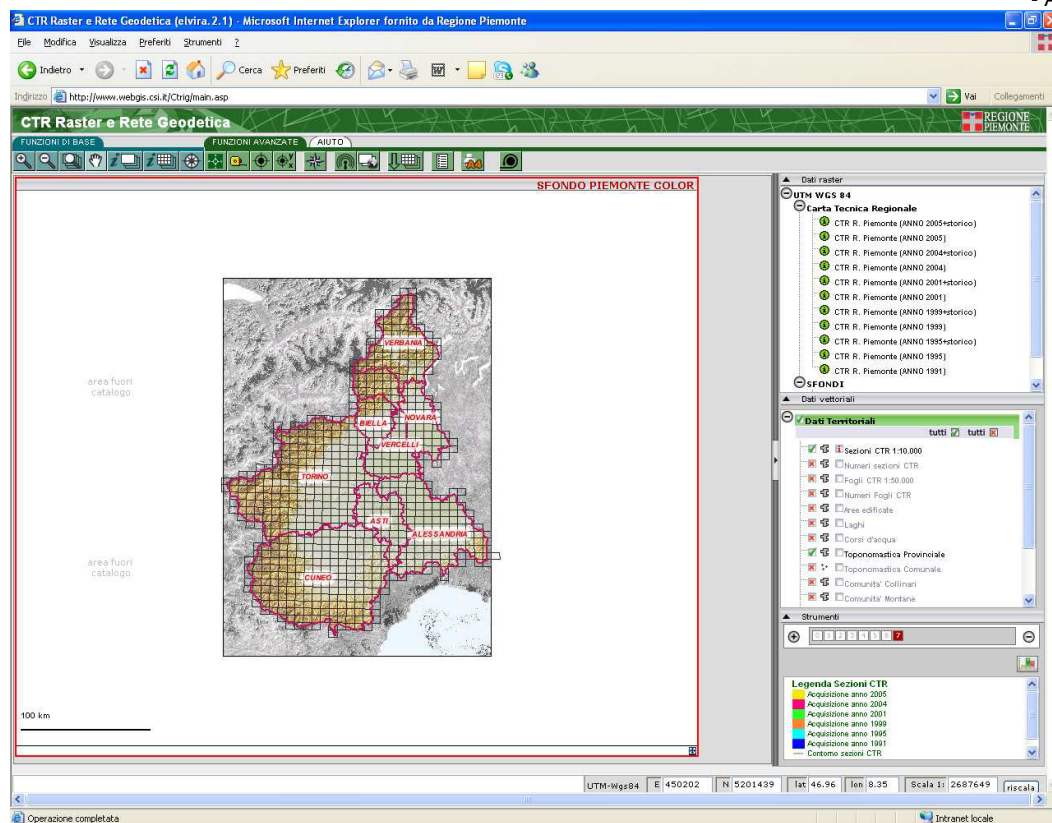


Con questo WEB-GIS è possibile scegliere il comune cliccando sull'icon: (Ricerca Ambiti Amministrativi):

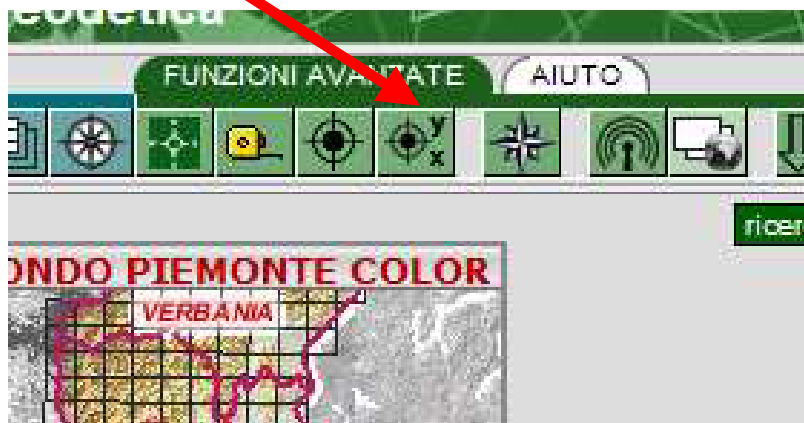


Selezionare quindi il comune di cui effettuare la visualizzazione dell'ambito territoriale ricercato.

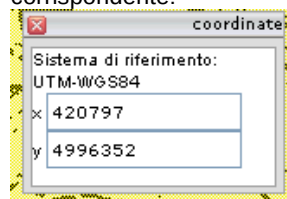


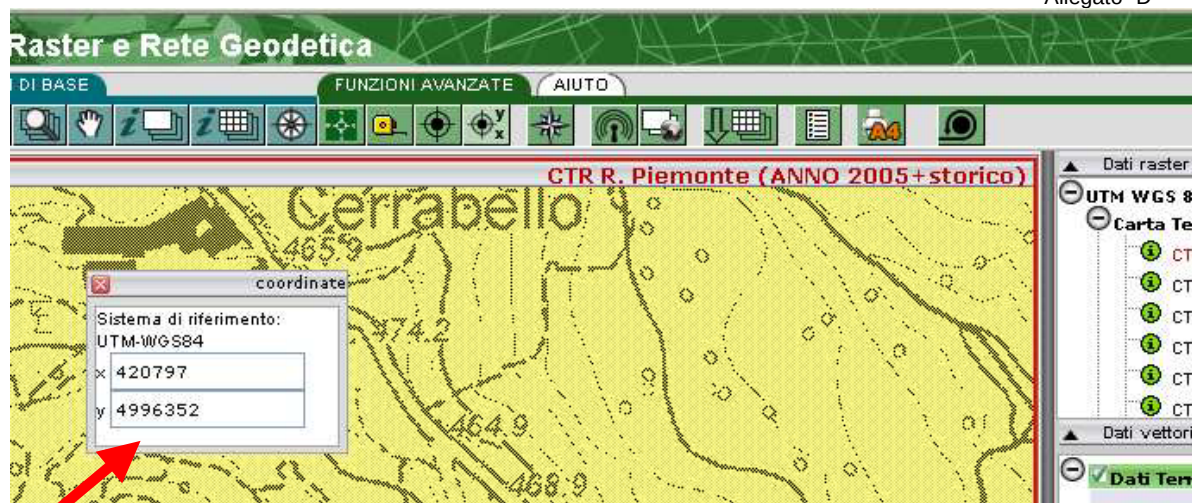


Una volta individuato l'edificio cercato od il punto di interesse, tramite il comando attivato dall'icona indicata, che ha il titolo "Cattura Coordinate"



È possibile, cliccando sul punto scelto, catturare le coordinate; esse appariranno nella finestra corrispondente:





I valori delle coordinate risulteranno "congelati" nella finestrella ed anche se si sposta il mouse sarà possibile selezionarli e renderli disponibili per un "copia ed incolla" nella domanda.

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE (I.D.I.)

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili. A tale proposito l'archiviazione dei dati all'interno del Sistema Informativo di ogni singolo ente richiedente e degli elaborati allegati dovrà essere eseguita in maniera sistematica secondo il sistema di codifica delle componenti dei sistemi edificio/impianti previsto dalle norme UNI o secondo le linee guida della codifica dei nomi dei file descritta di seguito.

In ogni caso la codifica suggerita non è vincolante, sarà possibile utilizzare anche quella derivante dalla modalità abitualmente utilizzata dal progettista per la nomenclatura dei propri elaborati grafici e documentali; tuttavia, proprio per poter "navigare" all'interno degli elaborati dovrà essere realizzato l'**I.D.I.** un semplice foglio elettronico che, in modalità ipertestuale, consentirà di "linkare" e quindi consultare immediatamente sia gli elaborati amministrativi (computi, bozze di contratto etc) che gli elaborati grafici.

Questo foglio elettronico uno per ogni livello progettuale descritto, e compilato a cura del R.U.P o del Progettista rappresenterà la cosiddetta "*Mappa del Progetto*" consentendo di visionare ogni singolo file secondo una modalità di consultazione semplice ed efficiente, ma consentendo di comprendere nel dettaglio la descrizione del contenuto documentale o grafico contenuto in tale elaborato. Un esempio di tale documento ipertestuale può essere il seguente:

ESEMPIO DI "INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE" (I.D.I.)

[Nome progetto] _____
 [Livello progettuale] _____
 [Lotto Funzionale] _____
 [Descrizione progetto] _____

Tipo Doc.	Tipo Class. Elaborato	Nome file parte obblig.+parte descritt.	Oggetto Tavola	Scala
TESTUALE	<u>D</u> <u>Doc.di testo</u>	0012190004 -PD-2-Computo.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo -Scuola Elementare -Computo Metrico Estimativo;	-
TESTUALE	<u>D</u> <u>Doc.di testo</u>	0012190001-PP-2-Relazione-CA.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Preliminare -Scuola Elementare -Relazione strutturale opere in c.a.	-
GRAFICO	<u>E</u> <u>Impianti elettrici</u>	0010010001-PE-3-E-018-sz.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Esecutivo -Scuola secondaria di 1°grado -Impianto Elettrico, -Tav.18 - Sezioni	1:100
GRAFICO	<u>I</u> <u>Inquadramento</u>	P-001219-PD-1-002-pl.pdf	-Codice Edificio Provvisorio -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Inquadramento cartografico, -Tav.2 - Planimetria	1:1000
GRAFICO	<u>A</u> <u>Architettonico</u>	0010010003-PD-1-A-005-co.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Elaborato Architettonico -Tav.5- planimetria della copertura.	1:200
[...] succ.				

Ogni nome di file inserito nella colonna dal titolo "Nome file" deve consentire di collegarsi al documento testuale o grafico corrispondente. Per tale codifica vedere il successivo capitolo: Denominazione e Nomenclatura dei nomi dei file.

I diversi progettisti, con la predisposizione dell' I.D.I., potranno ritenere di avere concluso gli adempimenti richiesti tuttavia, se lo riterranno opportuno, potranno utilizzare le linee guida fornite di seguito e che consentono di denominare i file del progetto secondo una nomenclatura ed una standardizzazione comune.

DENOMINAZIONE E NOMENCLATURA DEI NOMI DEI FILE

Il nome del file è formato da due parti: una parte **obbligatoria** che distingue il file in modo univoco tra i vari Bandi ed il progetto in questione, ed una parte **descrittiva** che ne indica il contenuto. Il nome del file è rappresentato dalla concatenazione delle due parti mentre la separazione tra le varie componenti avviene interponendo un segno "-" (meno) o (trattino) tra le componenti del nome.

PARTE OBBLIGATORIA

La parte obbligatoria prevede che i nomi dei file siano preceduti da un Codice che ne identifichi, se conosciuto, l'edificio così come descritto dal Codice Edificio Regione Piemonte (ricavato dall'Anagrafe Edilizia Scolastica), + il codice derivante dalla Tabella 1 Fase Progetto + il codice derivante dalla Tabella 2 Tipologia Scuola. Oppure, in caso di nuove costruzioni e quindi inesistente il Codice Edificio Regione Piemonte, assegnando un codice Provvisorio. Le codifiche sono riconducibili ai seguenti due casi:	
Caso 1 - Costruzione esistente	Caso 2 - Nuova costruzione
Codice Edificio Regione Piemonte + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =	Carattere " P " (Codice Provvisorio)+ Codice Istat della Provincia + Codice Istat del Comune in cui è sede l'intervento + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =
Esempio	Esempio
<u>0012190004-PE-2</u>	<u>P-001001-PD- 1</u>
Descrizione	Descrizione
Edificio scolastico già censito nell'Anagrafe, in Provincia di Torino (001); + Comune di Rivoli (219); + codice di 4 cifre generato automaticamente dalla procedura EDISCO; + Livello. di progettazione Tab.1 (PE =Esecutiva) + Tipologia scuola Tab.2 (2=Elementare)	Edificio scolastico PROVVISORIO non ancora Censito nell'Anagrafe (P); + Codice Istat Provincia di Torino (001); + Codice Istat del Comune di Agliè (001); + liv. di progettazione Tab.1 (PD =Definitiva) + Tipologia scuola Tab.2 (1=Infanzia)

ISTRUZIONI PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE "TIPO ELABORATO GRAFICO"**1 Tabella** Fase progetto

1	PP	Progetto PRELIMINARE
2	PD	Progetto DEFINITIVO
3	PE	Progetto ESECUTIVO
4	V (n)	VARIANTI in corso d'opera (n) dove n è un carattere alfabetico a partire da "A"
5	SF	STATO DI FATTO (as Build)

2 Tabella Tipologia Scuola

1	1	Scuola INFANZIA
2	2	Scuola PRIMARIA
3	3	Scuola SECONDARIA 1°
4	4	Scuola SECONDARIA 2°
5	5	Altro

PARTE DESCRITTIVA

La parte **descrittiva** invece prevede la classificazione dell'elaborato + la classificazione del sotto-elaborato secondo le tabelle di seguito riportate:

3 Tabella Classificazione elaborato

1	I	Inquadramento
2	A	Architettonico
3	S	Strutturale
4	E	Impianti elettrici
5	T	Impianti termo-idraulici
6	R	Reti tecnologiche diverse
7	V	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)
8	D	Documento testo

4 Tabella Classificazione sottoelaborato

1	GEN	Generale (nel caso di planimetrie che comprendano diversi impianti)
2	CAN	Impianto distribuzione aria
3	RIS	Impianto distribuzione fluidi termovetтори
4	IDR	Impianto idrico sanitario (e scarichi)
5	SCA	Impianto di scarico
6	ANT	Impianto antincendio
7	VAR	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)

A questo punto utilizzando un codice numerico si può contrassegnare il numero della Tavola (001,002 etc) cui vengono successivamente catenate mediante semplici sigle che identificano i diversi contenuti degli elaborati grafici quali piante, piani, tipologie e schemi.

5 Tabella Sigla per l'identificazione del contenuto del file

1	p	Piano
2	-2	secondo interrato
3	-1	primo interrato (o seminterrato)
4	+0	terra (o rialzato)
5	+1	(1) primo
6	+2	(2) secondo
7	...	piano

8	am	ammezzato
9	co	copertura
10	so	sottotetto
11	tt	tutti i piani
12	lt	locali tecnici
13	tp	locali tipo
14	ps	piante, sezioni, prospetti
15	pl	Planimetria
16	ly	Lay out
17	sz	Sezioni
18	pr	Prospetti
19	pa	Particolari (preliminari, esecutivi, costruttivi, particolari, tabelle, sezioni,...)
20	al	Schema altimetrico (o assonometrico)
10	re	Rilievo esistente

La scala di rappresentazione verrà introdotta in una colonna descrittiva specifica e non contribuisce a far parte del nome del file, ciò anche per il fatto che in una tavola possono essere presenti più rappresentazioni grafiche a scale diverse.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE "TIPO DOCUMENTO"

Se gli elaborati tecnico-amministrativi sono rappresentati da fogli di lavoro necessari ad esempio a descrivere un computo metrico od una relazione, la parte iniziale del nome del file sarà uguale a quanto descritto nella descrizione grafica cui verrà aggiunta la descrizione sintetica del contenuto del documento.

Esempi del nome dei file riferiti ai Documenti Testuali	Esempi del nome dei file riferiti agli elaborati grafici
Esempio n.1 0010010004-PD-2-Computo metrico.pdf Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (Definitiva); Codice Tipologia Scuola(Elementare); Computo Metrico Estimativo; + eventuale descrizione del documento	Esempio n.3 0010010003-PD-2-A-005-co.pdf Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (D=Definitiva); Codice Tipologia Scuola(2=Elementare); Codice Elaborato grafico (A=architettonico) Tavola n. 5;(=005) Elaborato Grafica (co=Copertura) + eventuale altra descrizione del documento
Esempio n.2 P-001001-1-PP-RELAZIONE C.A.pdf Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio) Codice Progettazione Preliminare; Codice Tipologia Scuola (Infanzia); Relazione e Calcoli Opere in C.A; + eventuale descrizione del documento	Esempio n.4 P-001001-PP-1-E-018-sz.pdf Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio); Codice Progettazione; (P=Preliminare); Codice Tipologia Scuola(1=Infanzia); Codice Elaborato Grafico (E=Impianto Elettrico) Tavola n. 18;(=018) Elaborato Grafica (sz=Sezioni) + eventuale altra descrizione del documento (=sezioni)

TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE

Tutti gli elaborati possono venire quindi denominati con la nomenclatura del nome del file come descritto nel capitolo precedente. Per quanto riguarda invece il tipo di formato utilizzato e l'estensione del file utilizzato si richiede che esso debba essere in formato Pdf.®

Tale scelta si origina in quanto l'immutabilità del file la sua ineditabilità è garanzia di ufficialità e pertanto la trasmissione di un tale documento risulta essere in tutto e per tutto conforme all'originale datato e firmato dal professionista incaricato della sua realizzazione.

La rispondenza tra gli elaborati progettuali e la realizzazione del manufatto edilizio realizzato potrà essere verificato anche attraverso la trasmissione dell'elaborato realizzato dopo la realizzazione (l'equivalente di un elaborato rappresentante il rilievo, lo stato di fatto (As Build).

DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI

Per quanto riguarda i documenti testuali essi potranno essere realizzati sempre in pdf e con un'impostazione dimensionale che può essere variabile a seconda del contenuto del documento tra i formati I formati ISO

A4 210x297 mm

A3 420x297 mm

Viceversa per gli elaborati grafici (cronoprogrammi, etc e le Tavole di Progetto vere e proprie, i formati ISO da utilizzare nella totalità dei casi sono:

A4 210x297 mm

A3 420x297 mm

A2 594x420 mm

A1 841x594 mm

A0 1189x841 mm

E' comunque possibile sviluppare disegni fuori standard ma comunque formati con l'utilizzo di multipli di un A4 (210x297 mm).